



Piano Triennale Offerta Formativa

S.S.1 G. "R. MONTERISI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola S.S.1 G. "R. MONTERISI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 1459 del 07/11/2018 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 28/10/2021 con delibera n. 51

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Territorio e capitale sociale

Il territorio di Bisceglie è situato a 16 metri sul livello del mare, con una superficie di 68,50 Km² e una popolazione di oltre 50.000 abitanti. La città possiede un attrezzato porto peschereccio ed è specializzata nella produzione e nel commercio di prodotti agricoli, come olio, vino e frutta (con particolare riferimento al mercato della ciliegia), nonché nella pesca e nel commercio di prodotti ittici. Il tessuto economico della città è incentrato sulla realtà delle piccole e medie imprese, votate al settore delle confezioni manifatturiere e delle industrie di trasformazione alimentare. L'ultimo trentennio ha visto un grande sviluppo del settore turistico. Si tratta di un turismo concentrato nel periodo estivo e nei week-end che comporta una notevole pressione sulle risorse ambientali.

Tra le risorse culturali vi sono: il Museo Diocesano, il Museo Civico Archeologico, il Museo Civico del Mare, il Museo Etnografico, la Biblioteca Comunale, la Biblioteca del Seminario e varie biblioteche parrocchiali, la Proloco. Inoltre, fanno parte di una rete sistemica con cui la scuola interagisce: il Comune di Bisceglie, il Consultorio familiare Epass, enti e associazioni del territorio che operano in materia di cittadinanza attiva e democratica, in ambito musicale e artistico, in materia di sostenibilità ambientale, tutela dei beni paesaggistici e del patrimonio, in ambito motorio e sportivo, per la promozione della lettura, in materia di prevenzione e contrasto a bullismo e cyberbullismo, in favore dell'inclusione scolastica e della tutela del diritto allo studio degli alunni con BES.

Risorse economiche e materiali

L'edificio scolastico risale agli anni '70 e ha subito nel tempo alcuni interventi di manutenzione straordinaria: adeguamento degli impianti (elettrico, idrico e termico) alle normative vigenti in materia di sicurezza dei luoghi di lavoro,

impermeabilizzazione del tetto e sostituzione degli infissi esterni (FESR). Sempre grazie ai fondi europei in questi anni sono stati ristrutturati e potenziati i laboratori Linguistico, Scientifico e Musicale. Con i finanziamenti ripartiti alle istituzioni scolastiche per il contrasto al Covid-19, la scuola ha incrementato la propria dotazione tecnologica. Attualmente la scuola dispone di n. 24 LIM, e 13 SMART TV distribuite in tutte le classi. Il laboratorio linguistico dispone di n. 15 postazioni con PC Desktop e 1 SMART TV. Il laboratorio di informatica (realizzato nell'ambito del Progetto "Ambienti di apprendimento innovativi"- Azione # 7 PNSD, ha in dotazione n. 25 postazioni notebook ,1 proiettore e una SMART TV.

Nell'anno scolastico 2021/2022 l'edificio sarà sottoposto a lavori strutturali di adeguamento antisismico, ampliamento ed efficientamento energetico. Per questa ragione la popolazione scolastica è stata suddivisa temporaneamente in due scuole cittadine : Scuola Media "Battisti- Ferraris" e Scuola Primaria "Don Uva- Plesso Salnitro.

Popolazione scolastica

Il bacino d'utenza della scuola non presenta situazioni di svantaggio socio-economico rilevanti dal punto di vista numerico. La presenza di studenti con cittadinanza non italiana è contenuta e comunque al di sotto dei riferimenti regionali. La popolazione studentesca si caratterizza per la presenza di 28 alunni diversabili, 60 con disturbi evolutivi specifici e 4 alunni con BES non certificati per un totale di 92 alunni su 769, pari al 12% della popolazione scolastica. Questi studenti vengono considerati una risorsa all'interno delle classi di appartenenza grazie ai processi di inclusione messi in atto dall'intero corpo docente. La scuola contribuisce a dare supporto formativo alle famiglie attraverso i progetti extracurricolari indicati nel PTOF e i progetti PON a cui gli alunni partecipano in maniera del tutto gratuita. L'impegno economico delle famiglie é limitato alle visite d'istruzione o ad altre esigenze di carattere formativo.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA



S.S.1 G. "R. MONTERISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	BAMM089004
Indirizzo	VIA VINCENZO CALACE 5 - 76011 BISCEGLIE
Telefono	0803954296
Email	BAMM089004@istruzione.it
Pec	bamm089004@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolamediamonterisi.edu.it
Numero Classi	32
Totale Alunni	769

Approfondimento

L'**Indirizzo Musicale**, attivo nel nostro Istituto sin dal 1979, offre i seguenti strumenti: pianoforte, tromba, flauto, chitarra, clarinetto, violino (due classi) e violoncello. La distribuzione omogenea degli alunni sugli otto diversi gruppi strumentali è indispensabile per garantire la continuità nel tempo dell'offerta formativa in ambito musicale. L'Indirizzo Musicale prevede due rientri settimanali in orario pomeridiano destinati alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno. Gli alunni, nell'ambito delle ore di attività musicale riguardante lo strumento assegnato, svolgono prevalentemente lezioni individuali, lezioni di teoria e lettura musicale in gruppo, ma anche attività di ascolto partecipativo e di musica d'insieme (prove orchestrali). Il Corso di Strumento Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono alla classe prima della Scuola Secondaria di I grado (compatibilmente con i posti disponibili e tenuto conto delle indicazioni espresse dall'art. 2 del D.M. n° 201/1999 e dalla Circolare Ministeriale che ogni anno il Ministero della Pubblica Istruzione redige in materia di iscrizioni) ed ha valore triennale. Per richiedere l'ammissione ai corsi è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo. È, inoltre, possibile indicare, in ordine di preferenza, più

strumenti musicali. Tale preferenza ha valore puramente informativo e orientativo, ma non vincolante. L'ammissione è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale, per la quale non sono richieste abilità musicali pregresse né alcuna conoscenza musicale di base. Ne consegue che lo studio pregresso di uno strumento musicale non è un fattore che pone il candidato in una posizione di vantaggio rispetto agli altri aspiranti.

A partire dall'anno scolastico 2018-2019 la nostra scuola ha intrapreso un percorso di innovazione tecnologica nell'insegnamento attraverso l'attivazione di una prima "classe digitale", un nuovo ambiente di apprendimento in cui gli alunni lavorano in rete con tablet iPad e con libri digitali. Il progetto nasce dalla volontà del nostro Istituto di promuovere tra gli studenti l'uso responsabile delle nuove tecnologie, finalizzate alla costruzione collaborativa della conoscenza, così come previsto dall'azione #6 del Piano Nazionale per la Scuola Digitale. La metodologia prescelta (BYOD = Bring Your Own Device) è una modalità di insegnamento che prevede l'utilizzo integrato di dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche. Per richiedere l'ammissione alla classe digitale è necessario presentare esplicita richiesta all'atto dell'iscrizione, barrando l'apposita casella presente nel modulo.

ALLEGATI:

2016-17_Regolamento musicale.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	3
	Informatica	1
	Lingue	1
	Musica	1
	Scienze	1

Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Servizio trasporto alunni disabili	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	46
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	Notebook	47

Approfondimento

L'edificio è costituito da un unico plesso dotato di aule e palestra, circondato da un giardino alberato e dispone di:

- 33aule, dotate di banchi, cattedra, armadietto, lavagna in ardesia LIM o smart tv;
- 1 laboratorio di informatica dotato di computer multimediali in rete locale con collegamento internet, stampante/scanner;
- 1 laboratorio linguistico multimediale con postazioni di lavoro, dotate di microfoni e doppia cuffia, attrezzato con l'utilizzo dei fondi europei (FESR);
- 1 laboratorio scientifico, rinnovato e attrezzato con l'utilizzo dei fondi europei;
- 1 laboratorio musicale, dotato di strumenti musicali (pianoforte, percussioni, flauti, violini, violoncelli, arpa celtica) arricchito con l'utilizzo dei fondi europei;
- 1 palestra coperta, dotata di spogliatoi e docce, arredata con piccoli e grandi attrezzi;
- 2 campi da pallacanestro;
- 1 infermeria;
- 1 ascensore e una rampa che consente l'accesso all'edificio dall'ingresso principale;
- 1 Auditorium, dotato di pianoforte da concerto, microfoni, schermo per video-proiezioni;
- 1 locale per il Dirigente Scolastico dotato di postazione PC fissa;

- 2 locali per gli uffici di segreteria dotati di 6 postazioni PC fisse;
- 1 locale per archivio;
- sussidi e mezzi didattici (carte geografiche, dizionari, ecc.).
- Al fine di realizzare compiutamente le attività inserite nel Piano dell'Offerta Formativa e per affrontare le necessità legate alla DDI sono stato acquistati attraverso finanziamenti dedicati ulteriori :
 - **8 notebook**
 - **3 smartTV**
- Nell'anno scolastico 2021/2022 il plesso principale sarà sottoposto a lavori strutturali di adeguamento antisismico, ampliamento ed efficientamento energetico. Gran parte dei sussidi sopra menzionati sono stati trasferiti e suddivisi, in ragione del numero degli alunni, nelle due scuole cittadine che ospitano la popolazione scolastica nel corso dei lavori : Scuola Media "Battisti- Ferraris" e Scuola Primaria "Don Uva- Plesso Salnitro.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	74
Personale ATA	15

Approfondimento

Le caratteristiche del personale docente in termini di anzianità nel ruolo di appartenenza e di titolarità nella sede sono garanzia di continuità e di un elevato grado di professionalità speso al servizio della comunità scolastica.

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

L'analisi della realtà locale, dal punto di vista socioeconomico, mostra una situazione in evoluzione, caratterizzata da elementi di eterogeneità. Negli ultimi vent'anni, il quartiere è stato interessato da una forte espansione edilizia, con il conseguente arrivo di numerose famiglie, prevalentemente composte da giovani coppie.

Molti di questi nuovi residenti provengono dai Comuni confinanti, in modo particolare da Molfetta. La scelta di vivere in questo quartiere ha il duplice vantaggio di consentire spostamenti rapidi attraverso le vie di comunicazione, come la strada provinciale n.16 e la più recente 16 bis, per chi ha necessità di pendolarismo, ma allo stesso tempo di offrire di una rete di servizi in crescita, per quanto già adeguatamente strutturata. L'utenza pur presentando una certa prevalenza di ceto medio, si configura eterogenea, con bisogni e aspettative diversificati. Oltre alle Parrocchie di Santa Caterina e di Santa Maria di Costantinopoli, la scuola rappresenta per i giovani l'unico luogo in cui è possibile conoscere i coetanei e stabilire rapporti di amicizia.

*Di conseguenza, assume particolare importanza un'analisi dei bisogni formativi dei giovani in età adolescenziale, che prenda in considerazione la **richiesta emergente di cultura**, intesa non solo come occasione di crescita del livello di istruzione, ma anche come **possibilità di arricchimento socioaffettivo e di sviluppo delle***



competenze relazionali, per aiutare i giovani a sentirsi parte attiva nel contesto sociale.

I bisogni formativi da cui è necessario partire sono quelli tipici di una fascia d'età definita preadolescenziale, una fase che fino a poco tempo era intesa semplicemente come pubertà. In un certo senso, una fase di preludio a quella più critica, sul piano evolutivo, costituita dall'adolescenza vera e propria. Rispetto a questa classica scansione del ritmo cronologico dello sviluppo, oggi si assiste alla dilatazione della fase adolescenziale, al punto da far parlare dell'adolescenza come di una categoria evolutiva generalizzata, poiché alcuni aspetti dello sviluppo si affermano in anticipo, mentre altri in notevole ritardo, addirittura in età adulta.

*La condizione degli adolescenti di oggi è caratterizzata, pertanto, da una crescita disarmonica, nella quale avviene precocemente lo sviluppo percettivo, psicomotorio, socio-affettivo, mentre si afferma con lentezza lo sviluppo della dimensione logica, del pensiero critico e della morale. Le motivazioni di questo sviluppo disarmonico sono da ricercare nella crisi di valori e modelli di comportamento tradizionali, nella dissoluzione della famiglia basata sull'autorità indiscussa dei genitori (in particolare del padre), ma al tempo stesso nell'influenza dei mass media e nella presenza pervasiva della società dell'informazione. A fronte di tali cambiamenti, diventa cruciale il ruolo che la scuola deve esercitare per **consentire ai giovani l'apprendimento di conoscenze e abilità cognitive, ma soprattutto per permettere la conoscenza e la sperimentazione del sé.***

In una società in cui i giovani sono esposti ad una molteplicità di esperienze, spesso eccessive e frammentate, la scuola deve soddisfare

principalmente una domanda di senso. Troppe e troppo segmentate sono le occasioni di apprendimento informale; nel contesto extrascolastico, tra vecchi e nuovi media, i giovani sono immersi in un flusso continuo di informazioni inevitabilmente frammentate e di cui non sempre sono in grado di cogliere il senso generale, poiché non possiedono gli strumenti concettuali per inserirle in quadro logico d'insieme.

*Inoltre, in un mondo sempre più interconnesso e globalizzato, caratterizzato dalla perdita del senso di appartenenza alla realtà locale, diventa cruciale il compito della scuola nel far emergere anche le potenzialità positive di questo processo: l'incontro con il diverso, o con ciò che non appartiene alla sfera del consueto, può essere utile a far nascere una visione del mondo improntata alla solidarietà e alla responsabilità. Compito della scuola è formare cittadini responsabili, sia attraverso la conoscenza dei principi che regolano la democrazia, sia attraverso la sperimentazione di pratiche di comportamento civico. In questo senso, **risulta determinante il raggiungimento di competenze trasversali, le competenze chiave che consentono di vivere in modo pieno e attivo la cittadinanza.***

In questo contesto così articolato, ricopre un ruolo fondamentale il dialogo quotidiano con gli studenti, l'osservazione dei loro progressi e la costruzione di un rapporto collaborativo con le famiglie.

“Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi” (Il.NN. 2012) La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono sempre conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue



aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. Tutto questo senza dimenticare l'importanza dei legami interni al gruppo che sono condizione indispensabile per lo sviluppo della personalità di ognuno e per il sereno svolgimento di qualsiasi attività.

Come giustamente sottolineato dalle ultime Indicazioni Nazionali, è compito della scuola perseguire "costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative".

La nostra scuola vede nelle famiglie e nella loro diversità un'importante risorsa da valorizzare e sostenere e, per questo, si impegna a promuovere occasioni di incontro e collaborazione, a partire dai momenti immediatamente precedenti alle procedure di iscrizione degli alunni e per tutta la durata del corso di studi. Inoltre, la sottoscrizione di un Patto educativo di corresponsabilità ha rappresentato, a partire dall'a.s.2008-09, un ulteriore passo verso l'assunzione consapevole di un impegno comune, finalizzato alla costruzione di un progetto educativo condiviso.

A conclusione del processo di autovalutazione basato sulla lettura degli indicatori forniti dal Ministero e dei dati raccolti tramite somministrazione di questionari rivolti a genitori, alunni, docenti e personale ATA, la nostra scuola ha individuato le priorità e i relativi traguardi di seguito riportati con la seguente motivazione:

"La scuola intende lavorare maggiormente sullo sviluppo delle Competenze chiave di cittadinanza, in particolare sulle Competenze



sociali e civiche e sulle Competenze digitali in quanto osserva che i nostri studenti non solo necessitano di puntualizzare conoscenze e abilità tecniche, ma vanno guidati ad un utilizzo responsabile e consapevole delle nuove tecnologie. L'utilizzo delle nuove tecnologie come strumento di comunicazione preferito dalle nuove generazioni condiziona fortemente le relazioni tra pari e richiede che la scuola si impegni a condurre gli alunni verso una corretta e proficua convivenza e verso l'acquisizione della capacità di argomentare le proprie opinioni, in modo opportuno e motivato, utilizzando la forma del confronto dialogico."

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

Traguardi

Riallineare la percentuale degli studenti collocati nella fasce di punteggio più basse (6-7) ai riferimenti nazionali, mirando in particolare a ridurre la percentuale degli studenti diplomati con 6 a favore di quelli diplomati con 7.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

Traguardi

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione



Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli studenti

Traguardi

La maggior parte degli studenti raggiunge il livello B nella certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Principi e finalità generali

La scuola si impegna a garantire e promuovere la dignità e l'uguaglianza di tutti gli studenti "senza distinzione" e a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire "il pieno sviluppo della persona umana".

L'articolazione del curriculum di istituto si struttura sui valori sanciti nella Costituzione della Repubblica Italiana, i diritti inviolabili di ogni essere umano (art. 2), il riconoscimento della pari dignità sociale (art. 3), il dovere di contribuire in modo concreto alla qualità della vita della società (art. 4), la libertà di religione (art. 8), le varie forme di libertà (articoli 13-21). Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola (art. 21).

Nell'anno scolastico 2020/2021 il curriculum d'istituto è stato integrato con il curriculum di Educazione Civica come previsto dalla Legge 92/2019. Attraverso l'Educazione civica la scuola contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Le finalità generali del percorso formativo sono:

- promuovere l'acquisizione di conoscenze e competenze necessarie per l'esercizio di una piena cittadinanza;
- fornire gli strumenti per operare scelte autonome consapevoli, improntate alla comprensione degli altri e al rispetto della diversità;
- favorire le inclinazioni personali per consentire a ciascuno di esprimere la propria personalità e sviluppare la capacità di cogliere ogni occasione per continuare ad apprendere.

Obiettivi formativi generali

- Comprendere e affrontare con consapevolezza il processo di maturazione e di crescita personale, sviluppando strategie di autoregolazione delle proprie dinamiche emotive e relazionali.
- Acquisire la capacità di percepire i propri e gli altrui stati d'animo, evitando stereotipi e pregiudizi e orientando i propri comportamenti all'etica della solidarietà.
- Sviluppare la capacità di argomentare le proprie opinioni, in modo opportuno e motivato, utilizzando la forma del confronto dialogico.
- Elaborare una visione del mondo equilibrata e aperta alla progettualità di orizzonti simbolici differenti rispetto all'esistente.
- Rafforzare la motivazione allo studio, inserendo i contenuti appresi in un orizzonte di senso ampio e ricco di significati.
- Educare alla tutela e alla consapevolezza del rispetto del patrimonio ambientale, culturale e artistico del proprio territorio.
- Interiorizzare i valori della democrazia, il radicamento dei valori civili,



l'etica della responsabilità individuale e collettiva come fondamento dei bisogni prioritari dei cittadini.

- Imparare a tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti e ambienti digitali; rispettare i dati e le identità altrui; utilizzare e condividere informazioni proteggendo se stessi e gli altri.

Prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo

La nostra Istituzione Scolastica attribuisce la massima importanza al contrasto e alla prevenzione dei fenomeni legati al bullismo e al cyberbullismo. In particolare la scuola fa propri i principi contenuti nella Legge 71/2017. Essa si presenta con un approccio inclusivo e invita diversi soggetti a sviluppare una progettualità volta alla prevenzione e al contrasto del cyberbullismo, secondo una prospettiva di intervento educativo condiviso. Ciò evidenzia la necessità di tessere una fitta rete di collaborazioni che, a partire dalla scuola, si estenda a livello territoriale coinvolgendo Enti Locali, enti di formazione e associazionismo.

Tra gli obiettivi formativi, la scuola riconosce come prioritario lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti nell'ottica della formazione di cittadini digitali, orientati a un utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, così come declinato dal *Piano Nazionale Scuola Digitale* e in riferimento alla competenza chiave digitale inserita nella *Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018*. In quest'ottica la nostra istituzione scolastica intende implementare ogni anno delle attività di sensibilizzazione circa il rispetto reciproco, la valorizzazione delle diversità e la prevenzione di bullismo e cyberbullismo come raccomandato anche nelle *Linee Guida del MIUR per l'Educazione al Rispetto*. Inoltre, seguendo la pratica dell'autovalutazione e delle azioni di miglioramento, si intendono attuare periodicamente dei monitoraggi anche allo scopo di ricalibrare l'intera azione.

La scuola si propone di aderire alle iniziative provenienti dal MIUR, dagli Enti Locali, dalle Associazioni del territorio. Preziosa collaborazione per



l'istituto sono gli eventi formativi e di sensibilizzazione organizzati dalle Forze dell'Ordine (Polizia Postale e Arma dei Carabinieri) rivolti a studenti, docenti e famiglie. La scuola si riserva di promuovere proprie iniziative sul tema anche in sinergia con gli attori coinvolti nella rete di scopo denominata *"Progetti Territoriali per la prevenzione e il contrasto del bullismo e cyber bullismo"* (Scuola capofila- Istituto di Istruzione Superiore "Galileo Ferraris"-Molfetta).

La scuola si impegna ad attivare interventi didattici per formare gli studenti sui rischi derivanti dall'uso incontrollato dei social media e sull'uso consapevole e sicuro delle tecnologie informatiche, secondo quanto previsto dalle *Linee Guida finali per l'uso positivo delle tecnologie digitali e la prevenzione dei rischi nelle scuole*. Si propone, inoltre, nei limiti delle proprie risorse, di organizzare degli incontri o momenti di discussione rivolti alle famiglie al fine di responsabilizzarle ed informarle sui rischi connessi all'uso delle risorse informatiche.

All'interno del sito internet scolastico, inoltre, è stata attivata una sezione dedicata dove sono reperibili materiali utili alla didattica, approfondimenti sulla tematica, link di collegamento a contenuti presenti sulle piattaforme Elisa e Generazioni Connesse e l'E-Safety Policy di cui la scuola si è dotata.

Nell'anno scolastico 2021/2022 la nostra Istituzione scolastica è stata selezionata tra le scuole della Bat per partecipare al *progetto pilota "Mabasta Bullismo in Puglia"* che vede coinvolte sei scuole, una in ciascuna delle sei province pugliesi. Il progetto consiste nell'adozione del "*protocollo Mabasta*" basato su sei azioni, ideate dai giovani e applicate dai giovani, tra cui il posizionamento di una bullibox per le segnalazioni, anche anonime, e la possibilità di segnalare episodi tramite Digital Antibullying Desk, con la finalità di prevenire e contrastare ogni forma di bullismo, cyberbullismo, bodyshaming e sexting.

Nell'ambito della formazione, tre docenti della scuola si sono già formate nel corso degli anni scolastici 2019/2020 e 2020/2021 sulla piattaforma Elisa sulle tematiche relative al bullismo e al cyberbullismo.

Per l'anno scolastico 2021/2022, gli alunni saranno guidati in percorso



formativo volto all'acquisizione di competenze di cittadinanza digitale all'interno di un progetto di Educazione Civica con la collaborazione dell'Ente no profit AssoGiovani.

La scuola ha costituito il Team Antibullismo come previsto dalla nota prot. 482 del 18 febbraio 2021, per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo.

Obiettivi di area non cognitiva

Obiettivi educativi trasversali

Autocontrollo e socializzazione

- Essere cooperativi nei gruppi di lavoro
- Rispettare persone, ambienti, attrezzature
- Usare un linguaggio consono ad un ambiente educativo nei confronti dei docenti, dei compagni, del personale ausiliario
- Adottare un comportamento corretto ed adeguato alle diverse situazioni
- Accettare, rispettare, aiutare gli altri ed i "diversi da sé", comprendendo le ragioni dei loro comportamenti.
- Valorizzare la cultura del rispetto.
- Interiorizzare il valore dell'empatia.
- Saper comunicare costruttivamente.
- Acquisire la capacità di riflettere criticamente.
- Lavorare con gli altri in modo efficace
- Manifestare tolleranza; comprendere punti di vista diversi.



Partecipazione e motivazione

- Prestare l'attenzione necessaria durante l'attività didattica
- Partecipare alle lezioni con interventi opportuni e costruttivi, evitando le occasioni di disturbo.

Impegno

- Eseguire i compiti in modo costante e puntuale
- Essere forniti del materiale didattico e averne cura

Obiettivi didattici trasversali

- Utilizzare in modo proficuo il tempo di lavoro scolastico e domestico per svolgere in modo puntuale le consegne.
- Acquisire un metodo di lavoro efficace, pianificando il lavoro domestico.
- Utilizzare in modo opportuno il libro di testo.
- Imparare ad utilizzare gli appunti, gli schemi e le sintesi per evitare un apprendimento mnemonico e meccanico.
- Acquisire abilità riflessive e metacognitive
- Imparare a conoscere il proprio stile di apprendimento

Obiettivi di area cognitiva trasversali

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).



- Conoscere e utilizzare la terminologia specifica di base di ogni singola disciplina.
- Individuare e rappresentare collegamenti tra fenomeni, eventi e concetti diversi.
- Cogliere analogie e differenze, coerenze e incoerenze, cause ed effetti.
- Raccogliere e interpretare dati sperimentali, trarre conclusioni logiche, formulare ipotesi di lavoro, proporre soluzioni.
- Conoscere, memorizzare, applicare regole e principi.
- Applicare in più contesti disciplinari capacità di analisi e di sintesi.
- Interpretare criticamente le informazioni, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni, elaborando semplici argomentazioni.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ RECUPERO E POTENZIAMENTO

Descrizione Percorso

La lettura dei dati e degli indicatori forniti per l'elaborazione del RAV ha fatto emergere una percentuale di studenti collocati nella fasce di punteggio più basse (6-7) leggermente più alta rispetto ai riferimenti nazionali, pertanto l'Istituto ha pianificato un ventaglio di azioni volte a

ridurre la percentuale degli studenti diplomati con 6 a favore di quelli diplomati con 7.

Tale risultato verrà raggiunto lavorando contemporaneamente sia sulle fasce più deboli della popolazione scolastica sia nell'ambito del consolidamento e del potenziamento, al fine di ingenerare dinamiche di apprendimento e di cooperazione costruttive all'interno delle classi. Pertanto, l'Istituto si impegna a:

- sostenere l'acquisizione e l'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base;
- calibrare opportunamente le attività di recupero e potenziamento;
- rafforzare il senso di responsabilità degli studenti e guidarli a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, nell'ottica di un miglioramento continuo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Portare a termine il percorso di elaborazione del curricolo d'Istituto come raccomandato nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari" nell'ottica di una continuità verticale

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare la didattica digitale come strategia di insegnamento attivo, nell'ottica di un rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze digitali degli studenti

"Obiettivo:" Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento centrato sul dialogo, il lavoro cooperativo e la contestualizzazione dei saperi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Utilizzare metodologie didattiche inclusive e predisporre attività differenziate o a difficoltà graduata.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO CURRICOLARE "CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti

Responsabile

Prof.ssa Dell'Orco Maria

Risultati Attesi

L'organizzazione attuale della scuola prevede ogni anno la formazione di 11 classi prime, accogliendo un numero di circa 250 alunni della Scuola primaria. Nell'ambito delle 11 classi si formano annualmente 2 classi prime ad indirizzo musicale. L'azione di continuità mira quindi al raggiungimento di queste quote per il mantenimento della

dimensione delle classi e del numero dei corsi esistenti che è garanzia di continuità in ambito didattico.

Il numero degli studenti in uscita a cui sono rivolte le azioni di orientamento è di circa 250 unità. L'azione di orientamento è finalizzata a fornire agli allievi, e per loro tramite alle famiglie, gli strumenti per operare scelte consapevoli e mirate, oltre che a supportare e monitorare le iscrizioni alle Scuole secondarie di II grado.

Per quanto attiene all'aspetto prettamente didattico, i docenti progettano attività in continuità verticale su tematiche comuni, con riferimento alle piste di lavoro tracciate dall'UNICEF per la Giornata internazionale sui diritti dell'infanzia e gli studenti sperimentano le opportunità che scaturiscono dal lavoro cooperativo e dallo scambio di opinioni e punti di vista.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI EXTRACURRICOLARI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Funzione strumentale per il Piano dell'Offerta Formativa (in fase di attuazione): prof.ssa Facchini Maria Pia

Risultati Attesi

I progetti extracurricolari di potenziamento delle competenze di base, del tutto gratuiti per gli studenti in quanto realizzati con l'utilizzo di risorse interne all'istituzione scolastica o grazie all'accesso ai fondi europei (PON-FSE), mirano a:

- rinforzare le capacità di approfondimento, di rielaborazione e di problematizzazione dei contenuti;
- incentivare le attività di tutoraggio tra pari;
- dare impulso allo spirito critico e alla creatività;
- valorizzare e alimentare gli interessi extrascolastici positivi.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTI CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI DI INCLUSIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/05/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Funzione strumentale per il Piano dell'Offerta Formativa (in fase di attuazione): prof.ssa Facchini Maria Pia

Funzione strumentale per l'Inclusione (in fase di attuazione e di monitoraggio): prof.ssa Labianca Mariagrazia

Funzione strumentale per la Valutazione (in fase di monitoraggio): prof.ssa Facchini Maria Pia

Risultati Attesi

I progetti curricolari ed extracurricolari di inclusione si rivolgono agli alunni con BES, ma anche a tutti gli alunni che, seppure per brevi periodi, possano necessitare di interventi di recupero e consolidamento delle abilità di base. Anch'essi sono totalmente gratuiti e mirano a:

- ridurre l'insuccesso scolastico;

- migliorare la qualità dell'apprendimento degli alunni e del loro metodo di lavoro;
- favorire la motivazione allo studio e la partecipazione attiva nello svolgimento delle attività scolastiche;
- favorire la piena inclusione degli alunni con BES.

❖ DIDATTICA DIGITALE

Descrizione Percorso

Come specificato all'interno del Piano nazionale per la scuola digitale "[...] le tecnologie digitali intervengono a supporto di tutte le dimensioni delle competenze trasversali. Ma si inseriscono anche verticalmente, in quanto parte dell'alfabetizzazione del nostro tempo e fondamentali competenze per una cittadinanza piena, attiva e informata [...]".

Le azioni inserite nel percorso mirano dunque

- a favorire l'avvicinamento degli alunni a nuove applicazioni informatiche, esplorandone le funzioni e i campi di utilizzo;
- a sensibilizzare gli alunni ad un uso consapevole e responsabile della rete e dei nuovi media.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Portare a termine il percorso di elaborazione del curricolo d'Istituto come raccomandato nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

"PRIORITY COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e

potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare la didattica digitale come strategia di insegnamento attivo, nell'ottica di un rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze digitali degli studenti

"Obiettivo:" Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento centrato sul dialogo, il lavoro cooperativo e la contestualizzazione dei saperi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CLASSE DIGITALE BYOD

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti
Responsabile		

Animatore Digitale: prof. Olivieri Roberto

Risultati Attesi

L'attività coinvolge tutte le discipline e tutti i docenti della classe e ha le seguenti finalità:

- sviluppare negli studenti competenze informatiche e promuovere un uso consapevole delle tecnologie digitali;
- presentare i contenuti disciplinari con un linguaggio e con strumenti più vicini al mondo dei giovani studenti;
- costruire contesti educativi "attivi" che coinvolgano gli studenti, motivandoli ad essere protagonisti del loro processo di apprendimento;
- promuovere un apprendimento collaborativo;
- documentare il percorso educativo, le attività, i materiali didattici, la partecipazione degli studenti e il clima motivazionale.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO C.A.D.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2021	Studenti	Docenti

Responsabile

Prof. Olivieri Roberto

Risultati Attesi

Il corso si rivolge, in maniera particolare, agli alunni che abbiano scelto di proseguire gli studi presso uno degli indirizzi degli istituti tecnici superiori, istituti professionali o licei scientifici (Scienze applicate) in cui è previsto l'insegnamento di discipline quali

Tecnologia e Tecniche di Rappresentazione Grafica, fornendo, in questo modo, ulteriori competenze e, quindi, migliori e più consapevoli strumenti di scelta per il futuro percorso formativo. In particolare, gli studenti

- si accosteranno a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni;
- valutaranno scelte e decisioni relative a situazioni problematiche;
- eseguiranno semplici prove sperimentali nel settore della tecnologia informatica.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: CODING @ SCUOLA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Studenti	Docenti ATA

Responsabile

Esperto selezionato tramite apposito bando

Risultati Attesi

Il progetto si pone come obiettivo quello di stimolare e accompagnare gli alunni verso una comprensione e un uso delle tecnologie digitali tale da consentire un superamento del ruolo di consumatori passivi e favorire l'acquisizione delle competenze disciplinari, trasversali e lo sviluppo del pensiero computazionale che consentiranno loro di affrontare la complessità del mondo attuale. In particolare si mirerà al

- potenziamento della Competenza digitale e Imparare a imparare;
- potenziamento delle Competenze chiave di cittadinanza (risolvere problemi,

individuare collegamenti e relazioni).

Il progetto si propone di offrire un' esperienza formativa che avvicini gli studenti alle competenze digitali di base. Le attività proposte avvicineranno gli studenti all'informatica e al pensiero computazionale, cioè a quell'insieme di processi mentali che consentono di formulare soluzioni di situazioni problematiche. Gli studenti si cimenteranno con la programmazione di software per la realizzazione di prodotti informatici multimediali quali animazioni interattive, giochi didattici, fino al funzionamento di dispositivi robotici. In particolare si mirerà al

- potenziamento della Competenza digitale e Imparare a imparare;
- potenziamento delle Competenze chiave di cittadinanza (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni).

❖ CITTADINANZA ATTIVA

Descrizione Percorso

Come rammenta espressamente anche la Legge 107 del 13 luglio 2015 (art.1 c.1), per affermare il ruolo centrale della Scuola nella Società non si



può prescindere da una Scuola quale laboratorio permanente di partecipazione e di educazione alla Cittadinanza attiva.

Le attività inserite in questo percorso, mirano dunque a “formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale”, come raccomandato dalle Indicazioni nazionali 2012 e favorire una partecipazione alla vita civile ispirata, in primis, ai principi di responsabilità, legalità e solidarietà.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Portare a termine il percorso di elaborazione del curricolo d'Istituto come raccomandato nel documento "Indicazioni nazionali e nuovi scenari"

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Adottare la didattica digitale come strategia di insegnamento attivo, nell'ottica di un rinnovamento organizzativo, strutturale e metodologico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Intensificare l'impegno dell'Istituto a sostegno dell'acquisizione e dell'approfondimento delle conoscenze e delle abilità di base, calibrando opportunamente le attività di recupero e

potenziamento. Rafforzare il senso di responsabilità e guidare gli studenti a lavorare sui propri limiti e sui propri punti di forza, verso un miglioramento continuo.

"Obiettivo:" Favorire la creazione di un ambiente di apprendimento centrato sul dialogo, il lavoro cooperativo e la contestualizzazione dei saperi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze sociali e civiche degli studenti

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ERASMUS PLUS 2020/2022 THERE 'S NO PLACE LIKE SCHOOL !

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Genitori

Responsabile

Prof.ssa Ingravalle Rosa Rita

Risultati Attesi

Il ciclo della Scuola secondaria di I grado mette gli alunni , al termine dei tre anni, di fronte alla necessità di operare una scelta per il passaggio alla Scuola secondaria di II grado che può influenzare tutto il percorso formativo successivo e persino il loro inserimento nel mondo del lavoro. E' necessario pertanto che la scuola aiuti gli alunni a raggiungere una consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza da considerare e valutare prima di operare tale scelta,

sviluppi in loro l'autodeterminazione, l'autonomia motivazionale, la conoscenza del mondo lavorativo e delle soft skills necessarie e li induca alla scoperta delle proprie risorse e competenze per acquisire maggiore fiducia e consapevolezza nell'affrontare le transizioni tra i diversi cicli di scuole e dalla scuola al mondo del lavoro. In particolare, il progetto mira a:

- rendere la scuola un luogo migliore avendo cura degli spazi interni ed esterni anche in termini di sostenibilità ambientale;
- sviluppare la cultura del benessere fisico ed emotivo,
- conoscere i propri punti di forza e delle proprie attitudini;
- promuovere la cittadinanza europea attraverso il confronto e lo scambio di esperienze tra gli studenti dei paesi partner.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: SPAZI, ORIZZONTI E CONFINI / EDUCAZIONE CIVICA

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Associazioni

Responsabile

Docenti curricolari

Risultati Attesi

Incrementare in positivo della valutazione del comportamento degli alunni in termini di

autonomia, relazionalità, cittadinanza attiva.

Sviluppare negli studenti l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto e tolleranza).

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PREVENZIONE E CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO E EDUCAZIONE AL RISPETTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Genitori Associazioni

Responsabile

Referente per la Prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo: prof.ssa Angarano Teresa

Risultati Attesi

Educare al rispetto delle diversità e formare gli alunni quali "cittadini digitali" al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo attraverso:

- la trattazione di tematiche (macroaree) trasversali a più discipline sui temi del Contrasto al bullismo e al cyberbullismo e dell'Educazione al rispetto;
- interventi di enti e associazioni che operano sul territorio rivolti agli alunni e ai genitori.

Per l'anno scolastico 2021/2022 la scuola implementerà diverse azioni di prevenzione

e contrasto al bullismo e cyberbullismo in collaborazione con l'associazionismo e gli enti del territorio. Con la Psicologa del Comune di Bisceglie, dottoressa Bonasia, sarà espletato un progetto per complessive 22 ore da destinare a tutte le classi terze (due incontri di un' ora per ciascuna classe) sul tema "Orientamento/orientamento dentro se stessi", nei mesi di novembre, dicembre e gennaio.

Per le classi seconde, invece, sono previste attività sulla gestione delle emozioni nelle relazioni con i coetanei e con gli adulti per complessive 18 ore con l'intervento della psicologa del Comune di Bisceglie.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Il PNSD (pag.21) riconosce il valore pedagogico-didattico della progettualità eTwinning che viene citata quale "palestra di innovazione sui temi più avanzati del digitale a scuola (su temi quali spazi, scenari didattici, inclusione, collaborazione, cultura scientifica) i cui modelli e la loro messa a sistema sono utili per una diffusione più ampia delle pratiche". [eTwinning](#) è una piattaforma online attiva dal 2005 che consente ad insegnanti di tutta Europa e oltre di incontrarsi, scambiarsi idee e buone pratiche, realizzare progetti collaborativi in tutta sicurezza. Attraverso la collaborazioni tra docenti e alunni di diverse nazionalità e un programma di attività formative ad hoc (learning events, seminari...), che di anno in anno vengono proposte agli iscritti, consente ai docenti una formazione in servizio aperta ad una dimensione europea, capace di creare e fortificare, anche negli studenti, un sentimento di cittadinanza europea condiviso.

Oltre allo scambio collaborativo via web di materiali ed esperienze, alla facilità d'uso, alla sicurezza e assistenza permanenti, altre



caratteristiche importanti di [eTwinning](#) sono una continua innovazione didattica (attraverso l'uso della piattaforma e l'introduzione di strategie di insegnamento-apprendimento ormai consolidate quali: la peer education, il cooperative learning, gli eas, il byod) e l'inserimento del gruppo classe (o dei gruppi classe) in un contesto multiculturale che stimoli la motivazione e il riconoscimento della propria identità culturale.

L'attività di disseminazione dell'Animatore Digitale e del Team per l'innovazione unita ad una crescente consapevolezza da parte del personale docente circa le potenzialità offerte dalla didattica digitale, ha fatto registrare negli ultimi anni un incremento dell'utilizzo di risorse digitali all'interno delle classi (Kahoot, Scratch, Edmodo, Coggle, siti personali dei docenti) favorendo il superamento dei confini dell'aula e l'interazione tra docenti e studenti e degli studenti tra loro.

"La rete, espressione e potenziamento dell'autonomia scolastica, concorre all'adozione, tra l'altro, di più organiche ed efficaci iniziative di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e culturale (la dispersione e l'abbandono scolastico, i nuovi fenomeni della migrazione) e trova le migliori strategie per l'inserimento scolastico delle disabilità, per il miglioramento della qualità degli apprendimenti, per il successo formativo e per assicurare una maggiore omogeneità della qualità dell'offerta formativa su scala nazionale." (Nota MIUR del 07.06.2016 Prot.n.2151)

In data 15 ottobre 2019, la scuola ha sottoscritto il protocollo di intesa valido per il triennio 2019/2022 "**Scuola e territorio**" con oltre 30 associazioni e organizzazioni presenti e operanti nel territorio. Questo protocollo contribuirà all'arricchimento dell'offerta formativa dell'istituto e a valorizzare le tradizioni della comunità biscegliese. Inoltre, le molteplici occasioni di incontro con le realtà partecipanti saranno da stimolo ad iniziative, percorsi di integrazione e scambio di idee e conoscenze.

Nell'ambito del PIANO DELLE ARTI il progetto "**Quadri sonori sospesi,**



reali ed immaginari: quando il quotidiano diventa straordinario" prevede uno stretto collegamento con la realtà del territorio nelle sue componenti ambientali, sociali e culturali-. Il paesaggio, quale il mare e la terra, saranno oggetto di studio sia dal punto di vista acustico, ambientale , culturale e anche scientifico legato al vissuto quotidiano dei ragazzi ma proiettato verso un paesaggio sospeso o immaginario in cui potersi confrontare. Il mare e la terra diventano il simbolo dell'ambiente da salvaguardare e un ottimo paesaggio da esplorare anche dal punto di vista acustico. Le tradizioni, le danze e i canti e le musiche inedite relative agli ambienti caratteristici del territorio saranno il punto di partenza per la conoscenza del patrimonio culturale nelle sue diverse dimensioni. Il linguaggio poetico e sonoro del mare, il linguaggio drammatico e musicale delle onde animerà nei ragazzi una ricerca di testi, immagini, parole e segni, del loro presente e del loro futuro. Il confronto stridente tra la quotidianità del loro vissuto e il dramma dei ragazzi che arrivano dall'altra parte del mare e sorpassano una ipotetica linea di confine tra cielo e terra, tra terra e mare in un contesto sospeso fra sogni e realtà sarà terreno di confronto e di studio. La Puglia è luogo di incontro e di accoglienza da sperimentare anche attraverso una pratica teatrale-espressiva e musicale.



CONTENUTI E CURRICOLI

L'Istituzione Scolastica favorisce l'interazione tra apprendimento formale e apprendimento non formale. Una didattica che si allontana dal tradizionale metodo cattedratico favorisce l'attenzione degli studenti, stimola e dà spazio al bisogno di partecipazione attiva e di espressione delle proprie opinioni. Avvicinare il setting e le modalità educative a quelle esperienziali della vita quotidiana contribuisce allo sviluppo personale degli studenti, al loro inserimento sociale e introduce l'abitudine alla cittadinanza attiva. Le attività di seguito elencate nascono dall'esigenza di costruire nuovi ambienti di apprendimento con l'utilizzo di strumenti didattici innovativi.

LIBRIAMOCI Nell'ambito delle attività previste per la Scuola dal Protocollo d'Intesa tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo vengono promosse una serie di iniziative di promozione della lettura tra gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado, organizzate dal Centro per il libro e la lettura (CEPELL).

La **GIORNATA CONTRO LE MAFIE**: l'attività si colloca nell'ambito dell'Educazione alla legalità. Vuole favorire il rispetto delle Istituzioni e delle regole di convivenza democratica e, al tempo stesso, far conoscere la storia di Sergio Cosmai, vittima della 'ndrangheta e le attività svolte dall'associazione Libera.

IL PETRUZZELLI PER LE SCUOLE: in riferimento al protocollo d'intesa sottoscritto tra la Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale e la Fondazione Petruzzelli (prot. 1695 del 12.02.2016), il nostro Istituto si impegna a promuovere la conoscenza dell'opera lirica e dell'arte coreutica incoraggiando e favorendo la partecipazione dei propri studenti sia ai concerti lirico-sinfonici che si terranno in orario diurno (matinée) sia alle prove generali delle opere in cartellone ad un costo di biglietto eccezionalmente ridotto.

PROGETTI EXTRA CURRICOLARI

- Musica senza confini

Pratica strumentale d'insieme per partecipazioni a concerti e/o concorsi

- DeutschMachtSpaß!!!!

Attività didattiche in lingua tedesca



- Progetto C.A.D. (Computer Aided Drafting - Disegno Assistito dal Computer)

Lezioni laboratoriali di CAD e utilizzo delle tecnologie digitali

- Radio Monterisi

Registrazione di podcast, interviste, notiziari, recensioni di libri

- Alla scoperta del Latino

Attività didattica finalizzata all'apprendimento del Latino

- ¡Hola ! ¿Te atraves?

Attività didattiche in lingua spagnola

- "Lo Sport Paralimpico va a scuola"

Attività di ciclismo per 8 alunni con disabilità

PON FSE APPRENDIMENTO E SOCIALITA'

Monterisi news

Percorsi didattici e formativi per sperimentare nuove modalità di approccio alla lingua italiana mediante la creazione di una redazione giornalistica

It's up to you! - Keep it up!

Percorsi didattici e formativi per accrescere la competenza comunicativa e potenziare le abilità di comprensione e produzione sia orale che scritta nella lingua inglese

Coding @ scuola

Percorsi didattici e formativi per avviare gli studenti all'informatica e al pensiero computazionale

ABC...Ambiente Biodiversità Clima



Percorsi didattici e formativi per approfondire temi inerenti alla gestione dell'ambiente urbano e delle aree naturali protette

La musica del corpo

Percorsi didattici e formativi finalizzati ad accrescere la consapevolezza di sé e delle proprie emozioni attraverso il movimento espressivo

La fabbrica dei sogni

Percorsi didattici e formativi per sollecitare attraverso i codici e le tecniche del linguaggio cinematografico l'immaginazione, la rielaborazione e la capacità di "leggere " e interpretare testi visivi.

Nella Terra di nessuno

Percorsi didattici e formativi per sensibilizzare gli alunni alle tematiche ambientali

Giornate commemorative:

- 15 ottobre: Erasmus Day (Friday for future by Monterisi school)
- 16 ottobre: Giornata mondiale dell'alimentazione
- 21-27 ottobre: Illuminiamo il futuro (la campagna di Save the children per dare educazione, opportunità e speranza ai bambini che vivono in povertà in Italia)
- 20 novembre :Giornata internazionale per i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.
- 21 novembre: Giornata nazionale degli alberi
- 24 novembre: Giornata contro la violenza sulle donna

20-28 novembre : SERR- Settimana Europea Riduzione Rifiuti



27 gennaio: Giornata nazionale del fiocchetto lilla (disturbi alimentari: bulimia e anoressia)

- 07/14 febbraio: Settimana di contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo
- 11 febbraio Safer Internet Day giornata mondiale per la sicurezza in Rete
- 26 marzo Mi illumino di meno. Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili.
- 16 marzo: marcia contro le mafie a Bisceglie in memoria di Sergio Cosmai
- 22 marzo : Giornata mondiale dell'acqua

22 Aprile : Giornata Mondiale della Terra

Sono considerate parte integrante e qualificante dell'offerta formativa, momento privilegiato di conoscenza, comunicazione e socializzazione le seguenti attività e iniziative:

- Incontri con l'autore, con esperti, con rappresentanti di enti e associazioni che operano nel territorio, correlati alle attività di approfondimento a carattere interdisciplinare
- Proiezioni cinematografiche e/o visione di film;
- Spettacoli teatrali e/o musicali presso il Teatro Garibaldi di Bisceglie o nell'Aula Magna della scuola;
- le visite guidate a musei e mostre;
- le visite guidate a luoghi di interesse culturale e /o naturalistico;
- la partecipazione a manifestazioni culturali di interesse didattico o professionale;
- le lezioni con esperti e le visite a enti istituzionali o amministrativi;
- i soggiorni presso laboratori ambientali o legati a corrispondenze scolastiche;
- i gemellaggi con scuole estere;
- la partecipazione a concorsi regionali e nazionali, a campionati o a gare



sportive.

Tutte le attività programmate nell'anno scolastico 2021/2022 saranno condotte tenendo conto delle restrizioni imposte dalle norme per la prevenzione da SARS COV 2.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Altri progetti

E-twinning

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.S.1 G. "R. MONTERISI"	BAMM089004

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni della scuola secondaria di primo grado soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato.

Dal momento che le competenze si costruiscono e maturano col tempo la scuola si è attrezzata per attuare un'osservazione sistematica che viene riportata in forma sintetica all'interno di apposite tabelle al termine di ciascun anno scolastico nell'arco del triennio. A supporto di tale attività i docenti hanno elaborato le rubriche di valutazione delle competenze chiave europee (elaborate a partire dal Modello di certificazione alla fine del primo ciclo) e stanno definendo le rubriche di valutazione dei prodotti che scaturiscono dai compiti di realtà/compiti autentici, senza comunque trascurare la dimensione soggettiva dell'apprendimento.

ALLEGATI:

2019-2022_Rubriche valutazione competenze.pdf

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

S.S.1 G. "R. MONTERISI" BAMM089004 (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, dall' anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica è affidato a tutti i docenti del Consiglio di Classe; ha un propria valutazione ed ha un monte ore annuo pari a 33 ore. Tre gli assi tematici attorno a cui ruota l'Educazione civica: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

La Costituzione

Studentesse e studenti approfondiscono lo studio della Carta costituzionale e delle principali leggi nazionali e internazionali. L'obiettivo è quello di fornire loro gli strumenti per conoscere i propri diritti e doveri, di formare cittadini responsabili e attivi che partecipino pienamente e con consapevolezza alla vita civica, culturale e sociale della loro comunità.

Lo sviluppo sostenibile

Alunne e alunni affrontano i temi dell'educazione ambientale(conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU). Rientrano in questo asse tematico anche l'educazione alla salute, la tutela dei beni comuni, principi di protezione civile.

Cittadinanza digitale

Agli studenti saranno dati gli strumenti per utilizzare consapevolmente e responsabilmente i nuovi mezzi di comunicazione, in un'ottica di sviluppo del pensiero critico, sensibilizzazione rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete, contrasto del linguaggio dell'odio.

Approfondimento

Corsi a tempo normale – 30 ore:

orario antimeridiano, dal lunedì al sabato: 8.00-13.00

Corsi ad indirizzo musicale – 33 ore:

orario antimeridiano (30 ore), dal lunedì al sabato: 8.00-13.00

orario pomeridiano (3 ore): tali ore sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo e alle attività di musica di insieme nonché alla teoria e lettura della musica. Il calendario settimanale delle lezioni è articolato dal lunedì al venerdì; nella definizione dell'orario si terrà conto delle esigenze espresse dalle famiglie, delle problematiche logistiche e di trasporto degli allievi e della flessibilità legata alla realizzazione di attività di musica di insieme, eventi ed esibizioni di singoli, ensemble ed orchestra.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

S.S.1 G. "R. MONTERISI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La stesura del Curricolo per competenze è il frutto di un intenso lavoro collettivo, che ha coinvolto per più di un anno tutti i docenti dell'Istituto. Il curricolo è stato elaborato dalla nostra scuola sulla base del rispetto della normativa vigente: • 1 settembre 2000 legge dell'Autonomia. • Profilo educativo, culturale e professionale (D. Lgs. 59/2004). • 2006 Quadro della competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006). • Competenze chiave di cittadinanza (archivio normativa Pubbl. Istr. 2007). Indicazioni Nazionali per il Curricolo 04/09/2012, con Profilo dello studente. • CM n. 3 del 13 /02/2015: Certificazione delle competenze modello per il primo ciclo. • Legge n° 107 del 13/7/2015 : art.1 ; comma 14: PTOF ; Curricolo di istituto; Rav e Piani di miglioramento. • Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22 febbraio 2018 Dalle Indicazioni Nazionali al Curricolo di scuola: Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012, ai sensi dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009-n. 89-secondo i criteri indicati dalla C.M. n.31 del 18 aprile 2012 (D.M.31.07.2007), e vista la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea del 18 dicembre 2006, delineano il quadro di riferimento nazionale nell'ambito del quale le scuole realizzano il curricolo di scuola. La scuola nel nuovo scenario, la centralità della persona, una nuova cittadinanza, un nuovo umanesimo rappresentano la cornice valoriale nella quale si realizzano le azioni della scuola. È compito della scuola individuare "come" conseguire i traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicando contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione, modalità di recupero, consolidamento, sviluppo e potenziamento "a partire dalle effettive esigenze degli alunni concretamente rilevate e sulla base della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento" (art.8, D.P.R.275/99). Ogni disciplina concorre alla formazione dello studente mediante il raggiungimento di obiettivi di apprendimento specifici diversificati in base ai tre anni del percorso scolastico e lo sviluppo delle competenze attese (disciplinari e trasversali) con riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione. L'acquisizione e l'affinamento di conoscenze ed abilità disciplinari attivano l'esercizio di competenze utili per il trasferimento di quanto appreso in altri e nuovi ambiti di applicazione. Il curricolo è articolato in sezioni, ciascuna dedicata ad una disciplina, nata dall'attività concertata dei docenti componenti dei singoli Dipartimenti: è espressione della libertà di insegnamento e dell'autonomia scolastica e al tempo stesso esprime le scelte della comunità professionale docente e

l'identità dell'Istituto scolastico. Per il corpo docente il curricolo è uno strumento didattico utile per la stesura delle UdA (nelle quali sono esplicitati contenuti, metodi e mezzi, tempi, modalità organizzative, strumenti di verifica e criteri di valutazione) e per la programmazione delle attività didattiche curricolari e si pone alla base delle istanze di ricerca e di innovazione educativa. Il Curricolo per competenze della scuola è parte integrante del PTOF.

ALLEGATO:

2019-2022_CURRICOLO D'ISTITUTO PER COMPETENZE.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il monte ore annuo per l'insegnamento di Educazione Civica è pari a 33 ore. Trattandosi di un insegnamento trasversale, i docenti sono chiamati a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva. Il processo di insegnamento della disciplina è affidato a tutti i docenti che compongono il Consiglio di Classe, con un apporto direttamente proporzionale al proprio carico orario settimanale. In ogni classe un docente designato ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica e di formulare la proposta di voto espresso in decimi, nel primo e nel secondo quadrimestre.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA.PDF

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**❖ PROGETTO DI ISTITUTO: SPAZI, ORIZZONTI E CONFINI/EDUCAZIONE CIVICA**

Il Progetto d'Istituto si fonda sull'insegnamento dell'Educazione Civica. Il lavoro dei docenti sarà supportato dagli esperti del team AssoGiovani nel corso di laboratori online finalizzati all'acquisizione di competenze di cittadinanza globale. Obiettivi prioritari sono: - lo sviluppo negli studenti del senso di appartenenza a una comunità più ampia; - la cittadinanza attiva intesa come capacità di scelte responsabili a livello sociale, politico, economico e ambientale;

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: • Comprendere e affrontare con consapevolezza il processo di maturazione e di crescita personale, sviluppando strategie di autoregolazione delle proprie dinamiche emotive e relazionali. • Acquisire la capacità di percepire i propri e gli altrui stati d'animo, evitando stereotipi e pregiudizi e orientando i propri comportamenti all'etica della solidarietà. • Sviluppare la capacità di argomentare le proprie opinioni, in modo opportuno e motivato, utilizzando la forma del confronto dialogico. Competenze sociali e civiche: • Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità • Essere consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. • Conoscere e comprendere l'importanza dei valori di cittadinanza (uguaglianza, solidarietà, pace, democrazia, rispetto, tolleranza)

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019, dall' anno scolastico 2020-2021, l'insegnamento trasversale di Educazione Civica ruota attorno a tre assi tematici: lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale. I Consigli di Classe hanno individuato, per ciascuna delle tre classi, piste tematiche specifiche attraverso le quali si possono declinare gli obiettivi specifici di apprendimento dell'Educazione Civica.

Nell'anno scolastico 2021/2022 il lavoro dei docenti nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sarà supportato dal team AssoGiovani nel corso di laboratori on line.

Le attività programmate ruoteranno attorno ai tre assi tematici, secondo quanto previsto dalla legge 92 del 2019 : lo studio della Costituzione, lo sviluppo sostenibile, la cittadinanza digitale.

In ciascuna delle classi gli argomenti di studio saranno trattati in considerazione dell'età degli studenti e affronteranno le seguenti tematiche:

- Educazione alla salute
- Educazione alla sana alimentazione
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla legalità
- Educazione alla cittadinanza attiva
- Educazione alla cittadinanza sociale
- Costituzione italiana

❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

L'organizzazione attuale della scuola prevede ogni anno la formazione di 11 classi prime, accogliendo un numero di circa 250 alunni della scuola primaria. Nell'ambito delle 11 classi si formano annualmente 2 classi prime ad indirizzo musicale. Il numero degli studenti in uscita a cui sono rivolte le azioni di orientamento è di circa 250 unità. L'azione di orientamento è finalizzata a fornire agli allievi, e per loro tramite alle famiglie, gli strumenti per operare scelte consapevoli e mirate, oltre che a supportare e monitorare le iscrizioni alle scuole secondarie di secondo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere la conoscenza di sé riflettendo sulle proprie esperienze e possibilità;
Favorire il processo di riflessione in relazione al proprio progetto di vita; Promuovere il successo formativo; Favorire scelte consapevoli al fine di contrastare la dispersione scolastica; Acquisire competenze di problem solving

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Altro

Approfondimento

Nell'anno scolastico 2021/2022 la scuola sceglie di affrontare il progetto Continuità e Orientamento curvando le attività sulla proposta dell'Unicef "TAKE EDUC-ATION.

Benessere, ambiente e cambiamenti climatici". Il percorso ruota intorno a tre sezioni:

- Benessere. Questa sezione è dedicata alla riflessione sulla percezione del benessere dei singoli e la sua connessione con il benessere globale;
- Ambiente e cambiamenti climatici. In questa sezione si approfondiscono le cause del fenomeno e la loro connessione con la salute globale.
- Attiviamoci! si presta alla messa in atto delle strategie volte alla divulgazione e alla limitazione del fenomeno dei cambiamenti climatici da parte dei ragazzi.

Le classi prime, in collaborazione con le classi quinte della scuola primaria, saranno impegnate nella realizzazione di strumenti musicali con materiale di recupero per diffondere una buona pratica: "La seconda vita delle cose contribuisce a migliorare il benessere individuale e del Pianeta".

Anche per le classi terze, le attività si fondano sul percorso denominato Take educ-Action! Benessere, ambiente e cambiamenti climatici come tematica da proporre alle scuole secondarie di secondo grado del territorio con particolare riferimento all'art. 24 della Convenzione. Si tratta di una proposta educativa dell'UNICEF che mette in stretta relazione il benessere individuale e globale, la cura dell'ambiente e la possibilità che i bambini e i ragazzi intraprendano azioni specifiche sui cambiamenti climatici.

Si rinnova l'annuale appuntamento con la Bicistaffetta dei diritti con riferimento alla tematica sopra menzionata, pur riducendo l'evento alla sola consegna del tradizionale "Manifesto Monterisi" alle scuole del territorio, al fine di rispettare i protocolli volti al contenimento della pandemia.

Attività previste per l'orientamento:

Condivisione attraverso l'app di google classroom del materiale inerente l'offerta formativa degli Istituti di Istruzione Secondaria del territorio; adesione alle iniziative on line proposte dalle diverse scuole per accompagnare gli studenti nella definizione del proprio progetto formativo.

❖ RECUPERO DELLE ABILITÀ DI BASE

Nel corso dell'anno scolastico, i singoli docenti attiveranno percorsi di recupero delle conoscenze e delle abilità di base degli alunni a chiusura di ciascuna Unità di Apprendimento. Tempi, metodologie e attività saranno indicate da ciascun docente all'interno del suo registro personale, per poi essere debitamente documentate a conclusione di ciascun quadrimestre, con particolare attenzione agli alunni che non hanno raggiunto i livelli minimi di apprendimento indicati nella progettazione didattica disciplinare. Saranno privilegiate metodologie didattiche innovative quali "imparare facendo", apprendimento cooperativo e tutoring, didattica laboratoriale, uso delle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi: Raggiungimento degli standard minimi di apprendimento indicati nelle progettazioni didattiche al termine dei percorsi di recupero. Competenze: Imparare ad imparare: miglioramento del metodo di studio. Competenze sociali e civiche: miglioramento delle relazioni tra pari.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto si rivolge a tutti gli alunni dell'Istituto, al fine di accrescere le competenze di ciascun alunno in tutte le discipline.

L'Unità di Apprendimento è costituita dalla progettazione di uno o più obiettivi di apprendimento, dalle attività educative e didattiche, dalle strategie metodologiche, dalle soluzioni organizzative e dalle modalità per verificare sia i livelli delle conoscenze e delle abilità acquisite sia se tali conoscenze e abilità si sono trasformate in competenze personali di ciascuno.

Le attività di verifica verranno proposte agli alunni sempre in una prospettiva formativa, in particolare alla fine delle unità di apprendimento, per

- conoscere i risultati conseguiti,
- progettare eventualmente gli interventi di recupero, consolidamento e potenziamento sulla base delle esigenze emerse,
- valutare la necessità di riprogrammare le unità di apprendimento successive.

❖ INSIEME...È MEGLIO!

Sulla base delle indicazioni contenute nei PDP e in sinergia con i docenti dei rispettivi Consigli di classe, i docenti dell'organico di potenziamento svolgeranno un'opera di mediazione didattica attraverso: - la semplificazione dei contenuti - la costruzione di mappe concettuali - l'elaborazione di sintesi - la lettura delle immagini - l'utilizzo di schemi e formule Saranno, inoltre, di supporto alla classe e al docente curricolare in occasione di attività laboratoriali o per gruppi, favorendo le dinamiche inclusive.

Obiettivi formativi e competenze attese

Raggiungimento degli obiettivi previsti dai PDP. Accrescimento della motivazione ad apprendere. Acquisizione di una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie capacità.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto si rivolge agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e nasce dalla necessità di rendere possibile lo "star bene a scuola insieme", nella consapevolezza che una scuola di qualità deve porre attenzione ai bisogni di tutti gli alunni.

Partendo dall'esame delle oggettive "diversità" degli alunni in termini di esperienze, vissuti, sfera emotiva e cognitiva, il progetto ha lo scopo di favorire l'inclusione e prevenire la dispersione scolastica attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza degli alunni, promuovendo il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli.

L'individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun discente, permetterà ai docenti di effettuare un lavoro costante e capillare, concretamente "a misura d'allievo", volto ad accrescere la promozione culturale e ad offrire l'opportunità didattica più giusta per le esigenze individuali.

Si ritiene che interventi mirati all'interno del gruppo classe da parte dei docenti dell'organico di potenziamento possano favorire l'attuazione dei percorsi personalizzati, fornendo agli alunni i giusti stimoli, guidandoli verso il recupero delle strumentalità di base e una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità.

Nell'anno scolastico 2021 /2022 il cosiddetto "Decreto Sostegni bis" (DL 73/2021,

art.58 comma 4-ter lett. a) ha consentito l'assunzione con contratto a tempo determinato di due docenti a supporto degli alunni con carenze da colmare nell'ambito degli apprendimenti di italiano e matematica.

❖ **OFFICINA CREATIVA: "NON BUTTARMIRI-CREAMI!"**

Nel primo quadrimestre, il progetto di laboratorio prevede la creazione di manufatti creati con tecniche diverse, utilizzando materiale di riciclaggio. Nel secondo quadrimestre saranno predisposte attività legate al riconoscimento di monete e banconote, riconoscimento di segnali stradali e mezzi di trasporto, orientamento nel percorso casa-scuola.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Socializzare al di fuori dello spazio-classe;
- Offrire al disabile una struttura permanente di riferimento mediante la realizzazione di laboratori specifici per attività manuali, espressive e ricreative;
- Favorire la socializzazione e l'integrazione sociale con particolare attenzione allo sviluppo di capacità relazionali e di comunicazione con i coetanei;
- Incrementare lo spirito di collaborazione, attivando l'interesse anche negli alunni che si rivelano elementi di disturbo o che risultano essere apatici;
- Stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero;
- Sviluppare la capacità di realizzare un prodotto seguendo le varie fasi della lavorazione
- Saper partecipare alle attività di gruppo rispettando le regole;
- Promuovere l'autostima e l'autonomia personale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Interno

Approfondimento

Il progetto è rivolto agli alunni diversamente abili, inseriti nelle classi dell'Istituto e verranno coinvolti, con il ruolo di tutor, i compagni delle classi di appartenenza, compresi i BES e si pone i seguenti traguardi:

- - migliorare l'interazione fra pari e non;
- - stimolare la capacità fino-motoria;
- - riconoscere gli euro per effettuare degli acquisti;

- - conoscere la segnaletica stradale;
- - sviluppare una coscienza civica improntata sulla solidarietà e sulla legalità;
- - favorire lo sviluppo di una "cultura della sicurezza" basata sul rispetto delle norme.

❖ **AMBIENTE E TERRITORIO: DUE FACCE DELLA STESSA MEDAGLIA**

Tutti i docenti inseriranno all'interno delle loro progettazioni didattiche gli opportuni riferimenti alle tematiche oggetto di approfondimento e contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi, in relazione alle peculiarità della propria disciplina.

Giornate commemorative: - 16 ottobre: Giornata mondiale dell'alimentazione - 20- 28 novembre SERR: Settimana Europea Riduzione Rifiuti - 21 novembre: Giornata nazionale degli alberi - 28 febbraio: Mi illumino di meno (giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili) - 22 marzo : Giornata mondiale dell'acqua. - 26 marzo Mi illumino di meno. Giornata del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili - 22 Aprile : Giornata Mondiale della Terra

Obiettivi formativi e competenze attese

- Conoscere la flora, la fauna, gli equilibri ecologici tipici del proprio ambiente di vita. • Rispettare le bellezze naturali ed artistiche del proprio ambiente, al fine della loro tutela e conservazione. • Comprendere l'importanza dell'intervento dell'uomo sull'ambiente (modifiche in senso positivo e negativo). • Sviluppare una responsabilità individuale e collettiva così da educare a una pratica ecologica in cui i ragazzi si impegnino attivamente, con abitudini ecosostenibili tese anche ad evitare effetti negativi dell'ambiente sulla salute. • Conoscere i ruoli dell'Amministrazione Comunale, delle associazioni private per la conservazione e la trasformazione dell'ambiente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Nella formazione degli studenti l'educazione ambientale è un'area interdisciplinare e trasversale volta a sviluppare nuove competenze in ambito scientifico e culturale. Dalla scuola può iniziare una consapevolezza

diversa legata al rispetto del territorio e alla conservazione delle risorse affinché le buone pratiche arrivino ad incidere positivamente nella quotidianità dei comportamenti. Nell'anno scolastico 2021/2022, a causa dell'emergenza sanitaria, le attività di educazione ambientale saranno condotte anche facendo ricorso a proposte didattiche digitali.

❖ **SALUTE E BENESSERE: STAR BENE CON SE STESSI E CON GLI ALTRI**

Tutti i docenti inseriranno all'interno delle loro progettazioni didattiche gli opportuni riferimenti alle tematiche oggetto di approfondimento e contribuiranno al raggiungimento degli obiettivi, in relazione alle peculiarità della propria disciplina. Iniziative volte a promuovere cittadini consapevoli e un corretto stile di vita: • 16 ottobre: Giornata mondiale dell'alimentazione • "Spazio giovani" in collaborazione con il Consultorio di Bisceglie (classi terze) • Progetto/concorso "A scuola in bici" • Incontri con esperti e/o rappresentanti di enti e associazioni che operano nel territorio, correlati alle attività di approfondimento a carattere interdisciplinare;

Obiettivi formativi e competenze attese

Promuovere comportamenti che determinino per sé e per gli altri un benessere fisico, psicologico, morale e sociale. Modifiche concrete di comportamenti non corretti nel proprio stile di vita.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Per l'anno scolastico 2021/2022 sono previsti i seguenti interventi:

- Progetto ADISCO – Educazione alla Donazione ed al Volontariato (classi terze)
- Progetto Recuperiamoci (classi prime)
- Progetto Rotariuniamoci (classi seconde)
- La merenda intelligente (tutte le classi)
- Spazio giovani (classi terze)

❖ SICUREZZA IN BICICLETTA

Il progetto si articolerà in due unità didattiche: - 1^a u.d. teorica: conoscenza e manutenzione della bicicletta; informazioni essenziali per circolare su strada in bicicletta. - 2^a u.d. pratica: conduzione della bici e corretto uso dei freni; combinazione di azioni motorie in bici.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Sicurezza stradale: uso corretto della bicicletta - Adottare uno stile di vita sano

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Approfondimento

Il progetto si svolge in orario curricolare durante le ore di Ed. Fisica. Ciascuna unità didattica avrà la durata di un'ora. Saranno coinvolti:

- n. 4 docenti curricolari di Educazione Fisica
- esperti esterni a titolo gratuito dell'ASD Ciclismo "G. Cavallaro" di Bisceglie.

❖ DAL CAMPO ALLA VITA... I VALORI DELLO SPORT

Il progetto si articolerà in una serie di incontri di 1 ora ciascuno con protagonisti delle seguenti discipline sportive: calcio, nuoto, atletica leggera, ciclismo, basket e volley. Gli studenti avranno la possibilità di intervistare gli atleti, dialogando e confrontandosi con loro.

Obiettivi formativi e competenze attese

- avvicinare e avviare alla pratica sportiva un maggior numero di giovani; - offrire agli studenti una testimonianza dei valori che possono essere trasmessi dallo sport; - sensibilizzare gli alunni sul tema dello sport come mezzo di integrazione sociale delle persone diversamente abili; - far comprendere agli alunni che lo sport è palestra di civiltà e contribuisce alla formazione di un corretto stile di vita; - far conoscere le associazioni sportive del territorio che rappresentano una preziosa esperienza di democrazia utile per migliorare le relazioni umane e sviluppare così un salutare senso

civico, a beneficio dell'intera collettività.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

❖ **LO SPAZIO DELLA MEMORIA**

“Le note della memoria: la musica della Shoah” - Esecuzione di musica strumentale e corale d'insieme - Performances di body percussion - Attività musicali di danza, gestuali o di movimento La suddetta proposta progettuale si completa con la lettura di brani e/o la declamazione di versi opportunamente selezionati.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è rivolto a tutti gli alunni delle classi terze. L'importanza di un momento di riflessione su questa triste realtà storica si pone diversi obiettivi formativi: • conoscere la gravità del genocidio ebraico e migliorare la conoscenza dell'ebraismo e dell'apporto dei cittadini italiani di religione e cultura ebraica al progresso culturale, scientifico e civile della nostra società; • riconoscere che l'Olocausto è stato una perdita per la civiltà nel suo insieme oltre che per i paesi che furono coinvolti direttamente; • richiamare l'attenzione sulle forme di antisemitismo, xenofobia, e tutte le forme di odio, trasformando le occasioni di confronto multiculturale e pluri-etnico in atteggiamenti di prevenzione dell'intolleranza e del razzismo; • accendere i riflettori su altri genocidi; • promuovere il rispetto per i diritti umani, in modo particolare per le minoranze; • innescare il pensiero critico e una curiosità intellettuale; • preparare gli alunni ad essere cittadini d'Europa e del mondo, nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità; • sperimentare situazioni di arricchimento e di maturazione in vista di una convivenza basata sullo scambio e l'accettazione delle diversità come valori ed opportunità di crescita democratica.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Approfondimento

Commemorare la "Giornata della Memoria" rappresenta un'occasione significativa per condividere un messaggio di pace, sviluppando le potenzialità di ciascun alunno in una dimensione di confronto costruttivo e di interazione creativa. Inoltre, parlare della Shoah oggi è un compito tanto più urgente perché coloro i quali erano gli unici a poterne parlare "i testimoni" stanno per evidenti ragioni anagrafiche morendo uno dopo l'altro e dunque anche la scuola deve porsi l'obiettivo di essere testimone dopo i testimoni.

❖ LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA MUSICA A SCUOLA

Il progetto prevede una fase antimeridiana curricolare di preparazione delle attività dei gruppi- classe che saranno così organizzate: - forum con musicisti del territorio su argomenti di vario genere. Il forum sarà condotto dagli alunni che si proporranno come conduttori, mediatori e giornalisti ; - concerti offerti agli alunni da parte dei docenti dell'Istituto; - concerti di musica sinfonica da camera o solistica a cui gli alunni potranno partecipare gratuitamente o con un piccolo contributo . Eventuale coinvolgimento dell'Orchestra Metropolitana di Bari o di altre istituzioni musicali - esecuzione di musica strumentale e corale d'insieme o solistica da abbinare agli eventi; - esecuzione di alcuni pezzi opportunamente selezionati dal repertorio dell'Orchestra Monterisi; - piccole esibizioni di alunni che studiano uno strumento anche al di fuori della scuola in formazione solistica o cameristica. Il progetto è rivolto alle tutte le classi dell'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire l'orientamento ai fini di una migliore conoscenza dei propri interessi e delle proprie potenzialità - Recuperare l'eventuale svantaggio socio culturale degli alunni - Integrare gli alunni portatori di handicap - Affinare il gusto estetico, all'ampliare esperienze espressive ed esecutive - Favorire la socializzazione. - Capacità di operare e di riflettere con e sul linguaggio musicale - Sviluppo delle capacità di far musica in modi e scopi differenziati - Sviluppo delle tecniche di esecuzione strumentale e corale - Sviluppo delle capacità di discriminazione e riconoscimento dei principali caratteri del linguaggio musicale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Esterno

Classi aperte verticali

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte parallele

Approfondimento

Il MIUR organizza la "Settimana nazionale della musica a scuola", in un periodo stabilito solitamente nel mese di maggio, in cui nelle scuole si organizzano eventi, concerti, attività che hanno la finalità di sviluppare le potenzialità musicali di ciascuno e la relativa possibilità di crescere in una dimensione di interazione creativa e di curiosità verso ciò che è presente in se stessi e nell'altro.

La valenza di tale iniziativa risiede nel potenziale educativo della Musica che sviluppa pensieri ed emozioni, amplia le abilità linguistiche e ha una ricaduta positiva nell'apprendimento. Inoltre educa i giovani al rispetto dell'altro e alla collaborazione tra diversi, con il riconoscimento dei principi della differenza e dell'eguaglianza.

La conoscenza del linguaggio dei suoni sia dal punto di vista dell'esperienza del "fare musica", che come "ascolto attivo" svolge un ruolo socializzante con l'efficacia propositiva, dell'innato amore per la musica e diventa una stimolante possibilità di poter essi stessi rendersi interpreti ed esecutori di un messaggio musicale.

Tutte le attività programmate nell'anno scolastico 2021/2022 saranno condotte tenendo conto delle restrizioni imposte dalle norme per la prevenzione da SARS COV 2.

❖ **"UNA FINESTRA SUI DIRITTI"...DALLA SCUOLA ALLA VITA - ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA**

A partire da domande-stimolo, prendendo spunto dal vissuto, dalle conoscenze e dagli interessi degli alunni, si affronteranno diversi contenuti inerenti alle finalità precedentemente esposte. Ulteriori stimoli verranno offerti dalla lettura di articoli di giornali, brani di racconti e romanzi, testi di canzoni, saggi e dalla visione di documentari storici e/o film.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Essere consapevoli di essere un cittadino del mondo e di contribuire con il proprio agire al suo miglioramento.
- Favorire lo spirito critico e la capacità di sostenere le

proprie tesi e di confutare/accettare quelle di altri in una discussione. • Educare alla Pace, alla solidarietà, all'impegno etico. • Conoscere i Diritti dell'Uomo e riflettere sulla funzione delle norme che regolano la società civile.

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Approfondimento

Il progetto si rivolge agli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica.

Parlare di valori nel mondo contemporaneo è difficile perché siamo in presenza di una situazione caratterizzata da un pluralismo di valori, ossia di modi di vedere la vita e il mondo molto diversi tra loro, tanto che per molti non avrebbe senso parlare di valori universali comuni. Vi sono, però, determinati valori di grande spessore che possono essere definiti universali e sui quali è necessario vi sia l'accordo fra i diversi popoli e Stati. Tra questi valori ne vengono presi in considerazione tre: il valore della pace, quello della solidarietà e quello dei diritti dell'uomo. Il discorso sui valori è dunque essenzialmente un discorso sull'uomo, su tutto ciò che ne costituisce o forma le condizioni di vita e di umanità. Dimenticarsi dei valori che fondano la nostra vita e la nostra società significa infatti lasciare campo aperto a fenomeni quali il bullismo, il consumismo, l'intolleranza, l'egoismo individuale e di gruppo, il razzismo.

❖ ERASMUS PLUS 2020/2022 THERE 'S NO PLACE LIKE SCHOOL !

Il progetto, di durata biennale, mira a rendere la scuola un posto migliore in cui vivere e interagire in modo positivo. Le attività mirano al miglioramento dell'aspetto e della sostenibilità dell'edificio e degli spazi esterni nonché alla creazione del benessere fisico ed emotivo degli studenti e dello staff. Negli incontri previsti con le mobilità si ipotizzano delle attività pratiche, ma significative come l'implementazione di un giardino scolastico, la decorazione di una classe, la raccolta e il riciclo dei rifiuti. Le attività progettuali hanno il fine di promuovere la salute fisica e psicofisica e incoraggiare il rispetto dell'ambiente. Nell'anno scolastico 2021/2022 il progetto sarà svolto in modalità e-twinning, condividendo tutti i lavori nel twinspace del progetto. Destinatari del progetto, in continuità, saranno gli stessi alunni che hanno partecipato

nel corso del precedente anno scolastico. I lavori prendono avvio con la presentazione dei ragazzi, la descrizione della scuola arricchita di foto e video, l'individuazione degli aspetti positivi e negativi della scuola. Saranno quindi selezionati due alunni per ogni classe seconda, per un totale di ventidue alunni, in base al merito, al comportamento corretto, alla disponibilità ad ospitare e a viaggiare.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare e incoraggiare la partecipazione al dialogo . Migliorare la qualità della vita scolastica. Migliorare le abilità pratiche e sociali degli alunni. Migliorare le competenze linguistiche e la consapevolezza interculturale.

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

Approfondimento

Erasmus e ambiente (come spazio fisico ed emotivo) rappresentano un binomio che accompagna gli studenti europei in un percorso di crescita verso una maggiore consapevolezza e verso l'acquisizione di un habitus mentale sostenibile. Partendo dal prendersi cura degli spazi della scuola, il progetto mira a implementare comportamenti virtuosi allo scopo di sviluppare buone pratiche che arrivino ad incidere positivamente nella vita quotidiana.

❖ PROGETTO DI VOLONTARIATO EUROPEO: "TAKE ME IN EUROPE 2"

Il progetto di volontariato europeo ha come obiettivo lo sviluppo delle Competenze di cittadinanza europea attraverso attività mirate per sensibilizzare i giovani al rispetto dell'ambiente, all'uso consapevole dei social network e alla creazione di uno spirito multiculturale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Rafforzare e incoraggiare la partecipazione al dialogo . Migliorare la qualità della vita scolastica. Migliorare le abilità pratiche e sociali degli alunni. Migliorare le competenze

linguistiche e la consapevolezza interculturale.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Volontarie e docenti di lingua inglese

Approfondimento

I volontari che prestano la propria attività di volontariato presso la nostra scuola hanno l'opportunità di costruire un'esperienza di **apprendimento interculturale in contesti non formali**. La presenza dei volontari offre anche ai nostri alunni la possibilità di entrare in contatto con nuove culture, consentendo l'integrazione sociale e la partecipazione attiva per l'acquisizione di nuove competenze di cittadinanza.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

L'attività prevede la costruzione pianificata di ambienti di apprendimento e di innovazione didattica, secondo il modello basato sulla sostenibilità, replicabilità e flessibilità, con la costituzione di classi digitali BYOD (Bring Your Own Device), con connessione wireless dedicata per i docenti e gli alunni della classe.

Ci si propone di trasformare in maniera progressiva le classi tradizionali in ambienti per la didattica digitale integrata, previa la presenza di

STRUMENTI

ATTIVITÀ

una adeguata connessione e di dispositivi, non solo della scuola, ma anche personali degli alunni.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

E' un'attività di supporto alla formazione dei docenti per l'avviamento allo sviluppo del pensiero computazionale degli studenti. Il pensiero computazionale attiva tutti quei processi mentali che mirano alla risoluzione di problemi combinando metodi caratteristici e strumenti intellettuali attraverso l'utilizzo di software (Scratch open-source), per la produzione di giochi, animazioni e programmazione di robot educativi. Al fine di implementare tali attività, il laboratorio di informatica della scuola è stato dotato di un KIT LEGO MINDSTORM per il coding e la robotica.

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
L'Animatore Digitale presente nella nostra scuola ha il compito strategico di diffondere l'innovazione didattica e tecnologica, nonché di incentivare e facilitare la formazione interna, il

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

coinvolgimento della comunità scolastica e la creazione di soluzioni innovative. Tra i suoi compiti vi è quello di trasferire le competenze e diffondere le buone pratiche; rendere la scuola autonoma nella gestione delle tecnologie; ottimizzare l'uso dei laboratori; favorire condizioni per una replica delle esperienze dalla classe alla scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.S.1 G. "R. MONTERISI" - BAMM089004

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione considera i risultati degli apprendimenti definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze:

- conoscenze: sono un insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento;
- abilità: indicano la capacità di applicare conoscenze per portare a termine compiti e risolvere problemi. Le abilità possono essere cognitive (comprendenti l'uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) o pratiche (comprendenti l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti);
- competenze: indicano la comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di studio. Esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

La valutazione tiene anche conto delle situazioni personali, dell'impegno mostrato e degli interessi emersi, dello sviluppo in positivo della personalità, del livello di maturazione personale raggiunto dagli alunni.

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e come ribadito nel D.lgs n.62 del 13 aprile 2017, art.2 comma 1 "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento"

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti." (art. 2, comma 7)

"I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe." (art. 2, comma 6)

La valutazione degli alunni con BES, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato (PEI). Per l'alunno disabile seguito da più insegnanti di sostegno, questi esprimeranno un unico voto o giudizio valutativo.

Le tabelle di valutazione disciplinari sono riportate in allegato al presente documento.

ALLEGATI: 2019-2022_Tabelle di valutazione disciplinari.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Ai sensi del Dlgs n. 62 del 13 aprile 2017:

- "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali." (art. 1, comma 3)

- "La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249." (art. 2, comma 5)

L'attribuzione di una valutazione non sufficiente, in sede di scrutinio finale, deve scaturire da un attento e meditato giudizio del Consiglio di classe, dopo aver accertato che lo studente:

a. nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari dovute a comportamenti di particolare gravità riconducibili alle fattispecie per le quali lo Statuto delle studentesse e degli studenti - D.P.R. 249/1998 (come modificato dal D.P.R. 235/2007 e chiarito dalla nota prot. 3602/PO del 31 luglio 2008) prevede l'irrogazione di sanzioni disciplinari che comportino l'allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per periodi superiori a quindici giorni (art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto);

b. successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione.

La tabella di valutazione del comportamento è riportata in allegato al presente documento.

ALLEGATI: 2019-2022_Tabella di valutazione del comportamento.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge 30 ottobre 2008, n. 169 e come ribadito nel D.lgs n.62 del 13 aprile 2017, art.2 comma 1 "la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni nel primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento".

"Fermo restando quanto previsto dall'articolo 309 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 relativamente alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è resa su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti." (art. 2, comma 7)

"I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe." (art. 2, comma 6)

I docenti del Consiglio di Classe, in base a quanto deliberato dal Collegio dei docenti, valuteranno di non ammettere l'alunno alla classe successiva o agli Esami di Stato in presenza delle seguenti condizioni:

- le difficoltà riscontrate sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici

mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili;
- l'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dai docenti di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione;
- si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

La valutazione degli alunni con BES, certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore, è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del PEI/PDP. Per l'alunno disabile seguito da più insegnanti di sostegno, questi esprimeranno un unico voto o giudizio valutativo.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie.

In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe delibera, a maggioranza e con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti:

- le difficoltà riscontrate sono in misura tale da pregiudicare il percorso futuro o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza, essendo stato gravemente disatteso il raggiungimento degli obiettivi formativi e di apprendimento;
- per migliorare il livello degli apprendimenti, si sono organizzati percorsi didattici mirati e personalizzati, senza tuttavia sortire esiti apprezzabili;
- l'alunno ha sistematicamente rifiutato di seguire le indicazioni fornite dai docenti di applicarsi con impegno (scolastico e domestico) e partecipazione;

- si presume che la permanenza nella classe inferiore possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà.

In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce, ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La valutazione considera i risultati degli apprendimenti definiti in termini di conoscenze, abilità e competenze. Le conoscenze ruotano intorno alle seguenti tematiche: Ambiente e sostenibilità (Agenda 2030), la Costituzione della Repubblica, la Cittadinanza digitale. Le abilità riguardano la capacità di utilizzare le conoscenze apprese in contesti diversi e nuovi o per portare a termine compiti complessi. Le competenze di cittadinanza, invece, attengono ai comportamenti osservabili in termini di cittadinanza responsabile.

ALLEGATI: 2019-2022_Tabella di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica.pdf

Esame di Stato e certificazione delle competenze:

L'articolo 8 del Dlgs n. 62/2017 e l'articolo 6 del dm n. 741/2017 ridefiniscono e riducono nel numero le prove scritte dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

La novità più rilevante è costituita dall'esclusione dalle prove d'esame della prova INVALSI che si rinnova nei contenuti, nei tempi di somministrazione e nelle modalità di valutazione.

Le prove scritte relative all'esame di Stato, predisposte dalla commissione, sono pertanto tre:

- 1) prova scritta di italiano;
- 2) prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche;
- 3) prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

Per ciascuna delle prove scritte il decreto ministeriale n. 741/2017 individua le finalità e propone diverse tipologie; la commissione sceglie le tipologie in base

alle quali definire le tracce, in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curriculum.

Per la prova di italiano, intesa ad accertare la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni, si propone alle commissioni di predisporre almeno tre terne di tracce, con riferimento alle seguenti tipologie:

- Testo narrativo o descrittivo
- Testo argomentativo
- Comprensione e sintesi di un testo

La prova scritta di italiano può anche essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie proposte, che possono anche essere utilizzate in maniera combinata tra loro all'interno della stessa traccia. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la terna di tracce che sarà proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Per la prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, intesa ad accertare la "capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni", tenendo a riferimento le aree previste dalle Indicazioni nazionali (numeri: spazio e figure; relazioni e funzioni: dati e previsioni), le commissioni predispongono almeno tre tracce, riferite ad entrambe le seguenti tipologie:

- Problemi articolati su una o più richieste
- Quesiti a risposta aperta

Nel caso in cui vengano proposti più problemi o quesiti, le relative soluzioni non devono essere dipendenti l'una dall'altra, per evitare che la loro progressione pregiudichi l'esecuzione della prova stessa. Nella predisposizione delle tracce, la commissione può fare riferimento anche ai metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale. Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati. La commissione deciderà se e quali strumenti di calcolo e di supporto tecnico potranno essere consentiti, dandone preventiva comunicazione ai candidati.

La prova scritta relativa alle lingue straniere si articola in due sezioni distinte ed è intesa ad accertare le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria, come previsto dalle Indicazioni nazionali. A tal fine, le commissioni predispongono almeno tre tracce, costruite sulla base dei due livelli di

riferimento, scegliendo tra le seguenti tipologie, che possono essere anche fra loro combinate all'interno della stessa traccia:

- Questionario di comprensione di un testo
- Completamento, riscrittura o trasformazione di un testo
- Elaborazione di un dialogo
- Lettera o email personale
- Sintesi di un testo.

Nel giorno calendarizzato per l'effettuazione della prova, la commissione sorteggia la traccia che sarà proposta ai candidati riferita sia all'inglese che alla seconda lingua studiata.

La formulazione completa delle tipologie di tracce proposte per le prove scritte è contenuta negli articoli 7, 8 e 9 del dm n.741/2017.

Per gli alunni con disabilità sono predisposte, prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale INVALSI, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la Commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza.

Per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento certificati (legge 170/2010) lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe. Quindi l'utilizzo di strumenti compensativi è consentito solo se gli stessi sono previsti nel PDP e sono stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico.

Attraverso il colloquio, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curriculum.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.

Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione.

Nulla è innovato per le alunne e gli alunni iscritti a percorsi ad indirizzo musicale, per i quali è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

Il colloquio d'esame si svolgerà secondo i seguenti criteri:

- mantenere il colloquio entro un ragionevole limite di tempo;
- valorizzare le discipline che non hanno prove scritte;
- cercare di mettere il candidato a proprio agio, guidandolo anche indirettamente con domande aperte e semplici che lo aiutino a superare momenti di difficoltà;
- nei casi di fasce deboli, fare riferimenti a esperienze personali compiute nel corso del triennio;
- valorizzare la capacità critica del candidato;
- l'avvio può essere scelto dal candidato utilizzando una mappa concettuale da lui strutturata in relazione a uno o più argomenti di sua scelta.

All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali, e il giudizio di idoneità all'ammissione. L'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 modifica sostanzialmente le modalità di definizione del voto finale dell' esame di Stato.

La valutazione delle prove scritte e del colloquio viene effettuata sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione, attribuendo un voto in decimi a ciascuna prova, senza frazioni decimali (come da documento in allegato).

Alla prova scritta di lingua straniera, ancorché distinta in sezioni corrispondenti alle due lingue studiate, viene attribuito un unico voto espresso in decimi, senza utilizzare frazioni decimali.

Il voto finale viene determinato dalla media del voto di ammissione con la media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio.

La sottocommissione, quindi, determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto, eventualmente anche con frazione decimale, senza alcun arrotondamento. La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore. Su proposta della sottocommissione, la commissione delibera il voto finale per ciascun alunno. Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

La commissione può, su proposta della sottocommissione, con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode agli alunni che hanno conseguito un voto di 10/10, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

L'articolo 9 del decreto legislativo n. 6.2/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata agli alunni della scuola secondaria di primo grado soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di Stato.

Il modello è stato definito dal Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, con riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da INVALSI, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese.

ALLEGATI: 2019_2022_ Esami di Stato.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale, realizzando attività progettuali che favoriscono l'inclusione. Viene raccolto materiale relativo a 'buone pratiche' da condividere tra i docenti. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei PEI e nei PDP viene monitorato con regolarità attraverso specifici incontri.

Attraverso l'uso del protocollo per l'Inclusione e l'azione sinergica del docente Funzione strumentale per l'inclusione, del Docente referente alunni DSA e del Docente referente alunni BES, il nostro Istituto assicura un'uniformità di prassi riguardanti le procedure e le pratiche per l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Gli insegnanti curricolari e specializzati cooperano per la conduzione della classe e programmano e realizzano le attività di apprendimento, affinché l'alunno possa inserirsi attivamente nel gruppo dei pari. Oltre ai docenti specializzati, la scuola si avvale dei docenti dell'organico di potenziamento assegnati a supporto delle classi

sulla base delle segnalazioni di alunni BES non certificati, come dettagliato nel progetto "Insieme...è meglio"

L'azione inclusiva della nostra scuola prende in considerazione:

- le risorse organizzative, culturali e professionali;
- la conoscenza dei disturbi di apprendimento e l'individuazione delle capacità potenziali;
- il reperimento delle opportunità esistenti nell'ambiente sociale;
- la risorsa compagni, con cui condividere il percorso di apprendimento;
- gli strumenti personalizzati di crescita nel rispetto dei diversi tempi di apprendimento;
- il riconoscimento delle risorse educative della famiglia, con la quale la scuola si impegna a svolgere un ruolo di fattiva collaborazione.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Servizi sociali dell'Ente locale

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nella stesura e definizione del PEI sono indispensabili: i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno, la lettura della documentazione esistente; la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale dell'alunno (sostituiti - a partire dal 1° gennaio 2019 - dal Profilo di Funzionamento (D.Lgs. n.66/2017); l'analisi delle risorse della scuola e del territorio; la pianificazione del percorso educativo e didattico da articolare in due parti. Nella prima vengono individuati i domini ICF relativi alla componente "Attività e

Partecipazione” per i quali si intendono programmare gli interventi. Vanno esplicitate le attività previste, i fattori ambientali che potrebbero facilitare (facilitatori) e/o ostacolare (barriere) il percorso, gli obiettivi di lavoro a breve, medio e lungo termine. Nella seconda parte si redige il progetto didattico personalizzato con l’indicazione delle conoscenze, abilità e competenze che l’alunno deve raggiungere in ciascuna disciplina. Nel PEI vengono inoltre indicati gli strumenti, le metodologie, le strategie di intervento nonché i criteri di verifica e valutazione degli apprendimenti, allo scopo di realizzare un ambiente di apprendimento che favorisca la relazionalità, la socializzazione, la comunicazione, lo sviluppo delle autonomie. Il PEI è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona; è soggetto a verifiche periodiche al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l’interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docenti curricolari, docenti di sostegno, F.S. per l’Inclusione, famiglia, operatori ASL, educatori, dal 1° gennaio 2019 supporto dell’Unità di Valutazione Multidisciplinare.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

La famiglia rappresenta un punto di riferimento centrale per un’efficace inclusione scolastica degli alunni. Viene coinvolta nei seguenti processi di inclusione: interazione e cooperazione con i docenti, gli operatori scolastici, il personale educativo, al fine di condividere osservazioni, consigli e suggerimenti sulla sfera relazionale, emotiva, sociale e cognitiva degli alunni, di individuarne i bisogni, le attitudini, le aspirazioni e di partecipare ai loro percorsi educativi e formativi; cooperazione con tutte le famiglie degli alunni della classe e della scuola; partecipazione alle riunioni del GLHO per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e (PDF) e del Piano Educativo Individualizzato (PEI); partecipazione agli incontri per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (PDP); partecipazione agli Organismi rappresentativi di Istituto: Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità
educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con
GLIR/GIT/Scuole polo
per l'inclusione
territoriale

Formazione sulla didattica inclusiva

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato
sociale e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce parte integrante del percorso individuale formativo predisposto per l'alunno. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti faranno riferimento: al grado di maturazione e di autonomia raggiunto globalmente dall'alunno/a; al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI e nel PDP. Il Consiglio di Classe verificherà e valuterà l'efficacia degli interventi programmati e di conseguenza proseguirà o modificherà e/o amplierà la tipologia degli interventi. La valutazione, non solo sommativa ma anche formativa, dovrà tener conto: della situazione di partenza; dei risultati raggiunti dall'alunno nel suo personale percorso di apprendimento; dei risultati riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti per la classe frequentata.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

Per favorire i percorsi di continuità sono previsti incontri con i docenti delle scuole di provenienza degli alunni di nuovo inserimento ed incontri con i docenti delle scuole

che accoglieranno i nuovi iscritti.

❖ **APPROFONDIMENTO**

Il nostro Istituto adotta un Protocollo per l'inclusione in cui vengono esplicitati i principi, i criteri e le indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali. Esso costituisce uno strumento di orientamento per le famiglie e rappresenta altresì un utile strumento di lavoro per i Consigli di classe impegnati nella personalizzazione e nella individualizzazione degli interventi didattici per tutti gli alunni con BES:

1. Alunni con disabilità previste dalla legge 104/1992; per questi alunni esiste certificazione medica.
2. Alunni con disturbi evolutivi specifici: disturbi specifici di apprendimento (DSA) previsti dalla legge 170/2010; disturbo da deficit di attenzione e iperattività (ADHD), altri disturbi come deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, funzionamento intellettivo limite..; anche per questi alunni esiste documentazione medica, e più precisamente certificazione (ossia documento con valore legale) nel caso di alunni con DSA, diagnosi in tutti gli altri casi di disturbi che non siano DSA.
3. Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico-culturale, disagio relazionale/comportamentale, o altro svantaggio, previsto dalla direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013; questa tipologia di BES viene individuata dal consiglio di classe sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche mediante l'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche degli alunni oppure sulla base di elementi oggettivi (segnalazione dei servizi sociali, documentazione relativa a ospedalizzazioni, malattie...).

La nostra scuola organizza e gestisce il diritto all'educazione e all'istruzione degli alunni predisponendo un ambiente favorevole, pedagogicamente e socialmente accogliente attraverso l'elaborazione di percorsi finalizzati all'acquisizione di contenuti di conoscenza e metodologie di lavoro scolastico nonché al soddisfacimento dei bisogni specifici di partecipazione, relazione, comunicazione e apprendimento degli

stessi alunni.

BES AREA 1

ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI (DVA)

FINALITÀ:

- Considerare il soggetto protagonista del proprio personale processo di crescita sul piano relazionale, sociale e cognitivo;
- Ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- Sviluppare le potenzialità di ogni alunno, l'autostima e la percezione di sé;
- Favorire una reale ed efficace integrazione nel contesto scolastico con il coinvolgimento di tutte le risorse
- Adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- Sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DVA;
- Favorire una reale ed efficace integrazione con il coinvolgimento di tutte le risorse (organizzative, culturali e umane)

FASI E TEMPI:

- Orientamento in ingresso in collaborazione con la scuola primaria e la famiglia, l'alunno e famiglia possono visitare la scuola;
- Iscrizione - entro il termine stabilito da norme ministeriali;
- Raccolta dati - febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- Accoglienza - settembre;
- Inserimento - settembre - analisi della situazione iniziale;
- PEI - novembre;
- Profilo di Funzionamento - al cambio di ciclo scolastico;
- Verifiche e valutazione - al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

- F.S. INCLUSIONE: controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative

di formazione specifica o di aggiornamento. Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione). Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. Collabora, ove richiesto, all'elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni DVA, offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione. Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola. Su approvazione del GLI, redige il Piano per l'Inclusione e aggiorna periodicamente il Protocollo per l'Inclusione.

- **COORDINATORE DI CLASSE:** prende contatti con la scuola frequentata in precedenza. Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione. Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI. Tiene i contatti con la famiglia. Tiene i contatti con il referente d'Istituto. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Provvede a informare i colleghi su eventuali evoluzioni del problema.

- **DOCENTE DI SOSTEGNO:** valuta con la famiglia l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe il problema. Prende contatti con la scuola frequentata in precedenza. Cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia per quanto riguarda la comunicazione del PEI, dei risultati e della valutazione, promuovendo il coinvolgimento e la collaborazione. Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con PEI. Tiene i contatti con la famiglia. Tiene i contatti con il referente di istituto. Partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione. Cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe. Svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici. Tiene rapporti con gli esperti ASL e gli operatori comunali. Cura la stesura del PEI concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori e specialisti. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PEI e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Provvede a informare i colleghi su eventuali problemi e sulle relative evoluzioni. Valuta con la famiglia l'opportunità e le dovute modalità per affrontare in classe un eventuale problema.

- **CONSIGLIO DI CLASSE:** prende atto della certificazione DVA al primo incontro. Legge

e analizza la certificazione DVA. Osserva l'alunno mediante la somministrazione di prove specifiche. Realizza una scheda analitica per rilevare le difficoltà e le potenzialità. Incoraggia e dialoga con lo studente per comprendere il livello di conoscenza e di accettazione delle proprie difficoltà. Incontra la famiglia per osservazioni particolari. Condivide e sottoscrive il PEI. Effettua un riscontro delle attività programmate nel PEI, con eventuali modifiche e integrazioni. Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- PERSONALE SOCIO - EDUCATIVO E ASSISTENTE ALLA COMUNICAZIONE: collabora alla formulazione del PEI. Collabora con gli insegnanti per la partecipazione dell'alunno a tutte le attività scolastiche e formative. Si attiva per il potenziamento dell'autonomia della comunicazione e della relazione.

- PERSONALE AUSILIARIO: su richiesta, può accompagnare l'alunno negli spostamenti interni riguardo ai bisogni primari.

- LA FAMIGLIA: procede all'iscrizione dell'alunno entro i termini stabiliti. Fa pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica, aggiornata per il cambio di ciclo, direttamente alla scuola secondaria di primo grado. È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire un armonico sviluppo psicofisico del/la proprio/a figlio/a attraverso la definizione di un percorso didattico personalizzato condiviso. Partecipa agli incontri per la formulazione del PEI. Mantiene i contatti con gli insegnanti. Considera non solo il significato valutativo, ma anche quello formativo delle singole discipline.

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE

LETTURA D.F., PDF E OGNI ALTRA DOCUMENTAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA (cura del C.d.C.): Identificazione e analisi del problema attraverso la lettura dei documenti
Individuazione delle possibili soluzioni comuni d'intervento attraverso il coinvolgimento del GLI.

ANALISI DELLA SITUAZIONE DI PARTENZA (a cura del docente di sostegno): Si procede all'aggiornamento del PDF. Il PDF è sottoposto a verifiche ed aggiornamenti periodici nell'ambito del GLO, dai docenti curricolari, dal docente di sostegno per ciò che attiene l'area dell'apprendimento e dagli Operatori socio-sanitari, per le restanti aree di sviluppo. Nell'incontro GLO è coinvolto anche il personale educativo e la famiglia.

STESURA E MESSA A PUNTO DI UN PIANO D'INTERVENTO - PEI

Si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe, secondo le necessità, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale per l'elaborazione del PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO (PEI), il documento nel quale vengono descritti gli interventi integrati ed equilibrati tra di loro, e correlati alle effettive potenzialità del soggetto (l.104/92 – d.p.r.24/02/94).

Nella stesura e nella definizione del PEI sono indispensabili:

- i dati conoscitivi raccolti attraverso l'osservazione iniziale, i colloqui con i genitori, con i medici o gli esperti che operano sull'alunno, la lettura della documentazione esistente, ecc.;
- la diagnosi funzionale che deve essere fornita dall'ASL;
- profilo di funzionamento redatto dal gruppo di lavoro;
- l'analisi delle risorse della scuola e del territorio;
- la programmazione individualizzata, che comprende la scelta degli obiettivi, delle metodologie, delle strategie che si vogliono adottare per valorizzare le risorse dell'alunno.

Il PEI non coincide con il solo progetto didattico, ma consiste in un vero e proprio progetto di vita in cui vengono definiti gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'integrazione scolastica (art. 5 DPR 22/4/1994). Il PEI tiene presenti i progetti didattico-educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Esso rappresenta dunque un momento fondamentale per tutti gli operatori perché attraverso il dialogo, il confronto e l'apporto delle diverse figure professionali, viene tracciato il percorso educativo-didattico finalizzato ad aiutare l'alunno ad esprimere le proprie

potenzialità.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche rappresentano un momento di analisi e di riflessione sul percorso di apprendimento seguito dall'alunno e aiutano i docenti a proseguire o a produrre adeguamenti rispetto alle proposte programmate. La valutazione, molto indirizzata a valorizzare i progressi e i risultati positivi, sarà riferita ai progressi e al piano educativo predisposto. L'alunno diversamente abile è valutato sulla base degli obiettivi per lui predisposti, sui livelli raggiunti, nonché sulle sue eventuali e particolari esigenze psicologiche.

Il PEI è sottoposto a verifica e conseguente rivalutazione degli obiettivi programmati qualora il C.d.C. ne ravvisi la necessità. Le verifiche dei risultati e la congruenza delle scelte effettuate avvengono in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Riguardo alla valutazione degli alunni con disabilità occorre fare riferimento al Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 contenente "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato" che, all' art. 11, recita come di seguito:

"Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità" (commi 1-8)

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10.
2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297.
3. L'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il Piano Educativo Individualizzato.
4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate previste nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze di scuola secondaria (Prove INVALSI). Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento

delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova.

5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del Piano Educativo Individualizzato.

6. Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del Piano Educativo Individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo

8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. Pertanto, nel Primo Ciclo, ossia nella scuola Primaria e Secondaria di Primo Grado, la programmazione è sempre valida per la promozione alla classe successiva, anche quando è completamente differenziata poiché la valutazione degli alunni con disabilità avviene sempre in base al loro Piano Educativo Individualizzato ed è espressa in voti. Lo svolgimento delle prove da sostenere nel corso dell'anno - ivi incluse le cosiddette prove INVALSI - potrà effettuarsi ricorrendo a "misure compensative o dispensative" ovvero, qualora non fossero sufficienti, ad altri "specifici adattamenti".

Questo vale naturalmente anche per quel che concerne l'Esame di Stato conclusivo (ex esame di licenza media) che il candidato con disabilità potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base a quanto stabilito nel suo PEI. Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito. Solo se l'alunno di scuola media

non raggiunge gli obiettivi del suo PEI, che è calibrato esclusivamente sulla base delle sue effettive capacità, non riceve il diploma.

PROVE INVALSI -ALUNNI DELLE CLASSI TERZE

Le prove INVALSI non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Di conseguenza:

Il Consiglio di classe: - può prevedere strumenti compensativi e dispensativi, adattamenti o esonero da una o più prove.

Agli alunni dispensati dalle prove INVALSI o che sosterranno prove differenziate in forma cartacea: - non verrà rilasciata la Certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In sede di scrutinio finale, sarà il Consiglio di classe a dover integrare la Certificazione delle competenze.

In base al PEI, possono essere previste

Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova);

donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia; o calcolatrice;

dizionario; ingrandimento; adattamento prova per alunni sordi (formato word);

Braille.

Misure dispensative: esonero da una o più prove; per Inglese: esonero anche solo da una delle due parti (ascolto o lettura) della prova.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

I candidati con disabilità:

svolgono le prove d'esame avvalendosi dell'ausilio di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati durante l'anno scolastico;

qualora sia necessario, la Sottocommissione d'esame predispone, sulla base del PEI, prove differenziate idonee a valutare il progresso del candidato in relazione alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali;

le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Il MIUR con il D.M. n. 742/17 ha pubblicato i modelli di Certificazione delle

competenze che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "buona scuola".

Il D.M. n° 742/17 prevede che "per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della Legge n. 104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze del profilo dello studente agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato."

Nel nostro istituto viene adottato un modello di certificazione delle competenze specifico per alunni con disabilità che prevede l'adattamento del profilo di ognuna delle otto competenze chiave europee sulla base degli obiettivi del PEI.

BES AREA 2

ALUNNI CON DISTURBI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO (DSA)

I Disturbi Specifici di Apprendimento sono fragilità di natura neurobiologica e pertanto non possono essere risolti, ma solamente ridotti (compensazione del disturbo). Tra questi si distinguono: la dislessia evolutiva, un disturbo settoriale dell'abilità di lettura; la disortografia, la difficoltà a rispettare le regole di trasformazione del linguaggio parlato in linguaggio scritto; la disgrafia, la difficoltà a produrre una grafia decifrabile; la discalculia, il deficit del sistema di elaborazione dei numeri e/o del calcolo.

FINALITÀ:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali;
- assicurare una formazione adeguata e lo sviluppo delle potenzialità;
- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

FASI E TEMPI:

- orientamento in ingresso in collaborazione con la scuola primaria e la famiglia;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali;
- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza – settembre;
- inserimento – settembre - analisi della situazione iniziale;
- PDP – novembre;
- verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

- F.S. INCLUSIONE: Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita.

Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato.

Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento.

Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione).

Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione.

Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola.

Su approvazione del GLI, redige il Piano per l'Inclusione e aggiorna periodicamente il Protocollo per l'Inclusione.

- REFERENTE DSA: Collabora con la Funzione strumentale per l'inclusione nella rilevazione degli alunni con BES Area 2: DSA e altri DES.

Supporta, su richiesta, i consigli di classe.

Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; Informa i docenti in supplenza nelle classi, della presenza di eventuali casi di alunni con DSA. Raccoglie, controlla e ha cura di ordinare e custodire, per tutti gli

alunni con DSA e altri DES, i PDP redatti dai C.d.C. unitamente alle Schede di Monitoraggio e Verifica dei PDP.

- **COORDINATORE DI CLASSE:** Prende contatti con la scuola frequentata in precedenza e cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia. Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori. Coordina le attività pianificate.

È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Convoca le famiglie in caso di sospetto di difficoltà riferibile ad alunni con DSA. Verifica che, in ragione degli adempimenti connessi agli esami di Stato, le certificazioni per gli alunni delle classi terze siano state presentate entro il termine del 31 marzo, come previsto all'art. 1 dell'Accordo sancito in Conferenza Stato-Regioni sulle certificazioni per i DSA. Esami di Stato : Nel documento del Consiglio di classe di maggio il coordinatore si farà carico di controllare che ogni singolo docente abbia specificato tutte le informazioni sugli strumenti compensativi e dispensativi, con riferimento alle verifiche, ai tempi e al sistema valutativo utilizzati in corso d'anno, le modalità, i tempi e i sistemi valutativi per le prove d'esame.

- **CONSIGLIO DI CLASSE:** Conoscenza e accoglienza Ricepisce e prende atto della certificazione DSA entro settembre (se già pervenuta). Osserva lo studente mediante la somministrazione di prove specifiche; realizza all'occorrenza una scheda analitica per rilevarne le difficoltà e le potenzialità. Incontra la famiglia per osservazioni particolari.

Entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico, o comunque dopo che la famiglia ha prodotto la certificazione, formula il PDP. Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni. Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- **LA FAMIGLIA:** Collabora e condivide il percorso didattico personalizzato. Dichiara l'avvio della procedura di accertamento DSA, ai fini della compilazione del PDP, e consegna in Segreteria didattica la diagnosi e la certificazione con la richiesta di protocollo (entro il 31 marzo, se ultimo anno).

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE MEDICA (a cura del C.d.C.): Viene presa attentamente in esame la documentazione medica fornita dagli specialisti per acquisire le informazioni necessarie sul funzionamento dell'alunno, i suoi punti di forza e di debolezza e le indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative da adottare.

In relazione alle procedure di certificazione e diagnosi del Disturbo Specifico dell'Apprendimento, in base nota emessa dalla Regione Puglia in data 9 gennaio 2013 (Assessorato alle Politiche della Salute prot. n. A00/152/09/01/2013/0000353), sono da ritenersi valide in tutte le scuole della Regione Puglia sia le diagnosi delle ASL che quelle rilasciate da singoli professionisti privati (psicologi o neuropsichiatri infantili).

STESURA E MESSA A PUNTO DI UN PIANO DI INTERVENTO - PDP DSA (a cura del C.d.C.): Si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente DSA.

Per gli alunni con DSA viene predisposto dal Consiglio di Classe un percorso didattico personalizzato mediante la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel nostro istituto viene adottato un modello di PDP specifico per alunni con DSA. Nella prima parte del documento sono enucleate le caratteristiche del processo di apprendimento dell'alunno, sulla base dei dati diagnostici e dell'osservazione in classe; nella seconda parte viene concordato con la famiglia un patto educativo riguardo alle modalità di lavoro dell'alunno a scuola e a casa e si pianificano gli interventi educativi e didattici da attuare nel corso dell'anno scolastico con l'indicazione, per ciascuna disciplina, degli strumenti compensativi, delle misure dispensative, delle strategie didattiche e dei criteri di verifica e valutazione da adottare.

Il PDP è sottoposto a monitoraggio e verifica nel corso dell'anno scolastico.

VALUTAZIONE: Il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017, n. 62 all'art. 11 (comma 9-11), recita come di seguito:

Art. 11 "Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento"

9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.

10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato.

11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. 13. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8.

14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui

all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7.

15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

PROVE INVALSI ALUNNI DELLE CLASSI TERZE

Le prove INVALSI non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma al monitoraggio dei livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico, nel suo insieme e nelle sue articolazioni. Di conseguenza:

Sono previsti strumenti compensativi e/o tempi più lunghi: - se indicati nel Piano Didattico Personalizzato (PDP) e abitualmente utilizzati nel percorso scolastico.

Se la certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta relativa alle lingue straniere, ovvero l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la prova INVALSI di lingua inglese non sarà sostenuta.

Sulla base della certificazione medica, agli alunni dispensati da una o più prove INVALSI o che sostengono una o più prove differenziate in forma cartacea non verrà rilasciata la certificazione delle competenze da parte di INVALSI. In tali casi, sarà cura del Consiglio di classe integrare, in sede di scrutinio finale, la certificazione.

In base al PDP, possono essere previste:

Misure compensative: tempo aggiuntivo (fino a 15 min. per ciascuna prova); dizionario; donatore di voce per l'ascolto individuale in audio-cuffia; o calcolatrice.

Misure dispensative: esonero dalla prova nazionale di lingua Inglese per gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE: Il MIUR con il D.M. n. 742/17 ha pubblicato i modelli di Certificazione delle competenze che devono essere obbligatoriamente rilasciati a tutti gli alunni al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado, come espressamente previsto dal D.lgs. n. 62/17, art. 9, attuativo della riforma la "buona scuola". Nel documento di certificazione, in caso di

alunni con DSA dispensati dalle prove scritte in lingua straniera, si fa riferimento alla sola dimensione orale di tali discipline. In caso di esonero dall'insegnamento della lingua straniera, ai sensi del D.M. 12 luglio 2011, la sezione relativa alle lingue non viene compilata. La certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale ed è rilasciata alle alunne e agli alunni che, al termine della scuola secondaria di primo grado, hanno superato l'Esame di Stato. La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta da INVALSI (art. 4, c. 2 e c. 3 del D.M. 742/2017), disponibile per le scuole entro la fine dell'anno scolastico e comunque prima dello scrutinio finale. Gli esiti delle prove INVALSI, infatti, confluiranno nella certificazione delle competenze e saranno distinti in livelli descrittivi: Italiano (6 livelli); Matematica (6 livelli); Inglese: lettura (4 livelli) e ascolto (4 livelli).

BES AREA 2

ALUNNI CON ALTRI DISTURBI CERTIFICATI (non DSA)

Le altre possibili tipologie di disturbi evolutivi diverse dai DSA sono: ADHD (disturbo da deficit dell'attenzione e/o iperattività), Deficit del linguaggio, Funzionamento intellettivo limite (FIL) / borderline cognitivo (Q.I. lievemente sotto la norma), Funzionamento cognitivo misto (confine tra disabilità e disturbo specifico), Deficit delle abilità non verbali (disturbo della coordinazione motoria, disprassia, disturbo non verbale o più in generale bassa intelligenza non verbale associata ad alta intelligenza verbale); altre problematiche severe che possono compromettere il percorso didattico (es. disturbo dello spettro autistico lieve qualora non rientri nelle casistiche previste dalla legge 104), Disturbo Oppositivo Provocatorio (DOP), Disturbo della condotta.

FINALITÀ:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento, agevolando la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali; assicurare una formazione adeguata e

lo sviluppo delle potenzialità;

- adottare forme e tempi di verifica e di valutazione adeguati;
- sensibilizzare e preparare insegnanti e genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA.

FASI E TEMPI:

- orientamento in ingresso in collaborazione con la scuola primaria e la famiglia;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali;
- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico;
- accoglienza – settembre;
- inserimento – settembre - analisi della situazione iniziale;
- PDP – novembre;
- verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

- F.S. INCLUSIONE: Controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione). Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola. Su approvazione del GLI, redige il Piano per l'Inclusione e aggiorna periodicamente il Protocollo per l'Inclusione.

- REFERENTE DSA: Collabora con la Funzione strumentale per l'inclusione nella rilevazione degli alunni con BES Area 2: DSA e altri DES. Supporta, su richiesta, i consigli di classe. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti. Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine

di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento; Fornisce informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA; Informa i docenti in supplenza nelle classi, della presenza di eventuali casi di alunni con DSA. Raccoglie, controlla e ha cura di ordinare e custodire, per tutti gli alunni con DSA e altri DES, i PDP redatti dai C.d.C. unitamente alle Schede di Monitoraggio e Verifica dei PDP.

- **COORDINATORE DI CLASSE:** Prende contatti con la scuola frequentata precedentemente e cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia. Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Convoca la famiglia per segnalare eventuali situazioni di difficoltà dello studente.

- **CONSIGLIO DI CLASSE:** Conoscenza e accoglienza. Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe. Promuove un'attività didattica inclusiva. Con il consenso della famiglia formula il PDP. Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni. Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- **LA FAMIGLIA:** Collabora con i docenti nella lettura delle difficoltà dell'allievo e nel percorso educativo proposto dal Consiglio di classe e condivide il percorso didattico personalizzato.

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE

ANALISI DELLA DOCUMENTAZIONE MEDICA (a cura del C.d.C.): Viene presa attentamente in esame la documentazione medica fornita dagli specialisti per acquisire le informazioni necessarie sul funzionamento dell'alunno, i suoi punti di

forza e di debolezza e le indicazioni in merito agli strumenti compensativi e alle misure dispensative da adottare.

STESURA E MESSA A PUNTO DI UN PIANO DI INTERVENTO - PDP ADHD /PDP altri DES (a cura del C.d.C.): Si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe a seconda delle necessità, attraverso il coinvolgimento del Consiglio di classe, della famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente DSA. Il Consiglio di Classe, d'intesa con la famiglia, predispone un percorso didattico personalizzato mediante la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel nostro istituto viene adottato un modello di PDP specifico per alunni con ADHD e un modello per altri disturbi certificati (non DSA, non ADHD). Il PDP è sottoposto a monitoraggio. Le verifiche dei risultati e la congruenza delle scelte effettuate avvengono in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.

VALUTAZIONE: la nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019 ha fornito nuove indicazioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione e alla certificazione delle competenze. Nello specifico, in sede di esame e per lo svolgimento delle prove INVALSI CBT, per gli alunni con bisogni educativi speciali che non rientrano nelle tutele della legge n. 104/92 e della legge n. 170/2010, ma sono comunque in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative ma possono essere utilizzati strumenti compensativi qualora siano stati indicati nel PDP ed effettivamente utilizzati in corso d'anno.

BES AREA 3

ALUNNI CON DISAGIO/SVANTAGGIO

L'alunno in una situazione di svantaggio socio-culturale e ambientale manifesta spesso un disagio scolastico, espressione di un'esperienza personale di fragilità emotiva e psicologica, che condiziona negativamente la sua relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace

dell'allievo al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive. Il fattore-chiave per l'individuazione di un bisogno educativo speciale è la rilevazione oggettiva dello svantaggio, resa possibile attraverso la segnalazione dei servizi territoriali competenti e/o attraverso una documentazione circoscritta, acquisibile dopo un'osservazione diretta in presenza. Il Consiglio di classe, attraverso un'osservazione strutturata (Scheda di Individuazione dei Bes) concorda con la famiglia, ed eventualmente altre figure professionali, un intervento didattico personalizzato, anche per un breve periodo.

FINALITÀ:

- garantire a tutti il diritto all'istruzione riuscendo a sviluppare le singole potenzialità;
- ridurre il disagio favorendo il pieno successo scolastico;
- adottare forme di verifica e di valutazione adeguate; creare una sensibilità diffusa nei confronti delle problematiche legate al disagio scolastico.

FASI E TEMPI:

- orientamento in ingresso in collaborazione con la scuola primaria e la famiglia;
- iscrizione – entro il termine stabilito da norme ministeriali (di solito a febbraio);
- raccolta dati – febbraio-giugno o fine anno scolastico; accoglienza – settembre;
- inserimento – settembre - analisi della situazione iniziale;
- PDP – novembre-febbraio, verifiche e valutazione – al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

- F.S. INCLUSIONE: controlla la documentazione in ingresso e predispone quella in uscita. Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti al fine di realizzare un intervento didattico adeguato e personalizzato. Diffonde e pubblicizza le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento. Raccorda le diverse realtà (scuole, ASL, famiglie, Consigli di classe, enti territoriali, enti di formazione). Attua il monitoraggio di progetti relativi all'inclusione. Collabora alle iniziative educative e di integrazione predisposte dalla scuola. Su approvazione del GLI, redige il Piano per l'Inclusione e aggiorna periodicamente il Protocollo per l'Inclusione.

- REFERENTE BES: collabora con la Funzione Strumentale per l'Inclusione nella rilevazione degli alunni con BES Area 3: alunni con Svantaggio senza certificazione.

Supporta i C.d.c. per l'individuazione di casi di alunni con BES Area 3. Predisporre insieme al Dirigente un piano di lavoro per i docenti dell'organico del potenziamento che collaborano in compresenza con i docenti di disciplina nelle classi in cui sono presenti alunni con BES-Svantaggio. Fornisce collaborazione/consulenza alla stesura del PDP; Raccoglie, controlla e ha cura di ordinare e custodire, per tutti gli alunni con BES Area 3, le rispettive Schede di Individuazione con relativa registrazione del consenso o del dissenso delle famiglie, i PDP e le Schede di monitoraggio e Verifica dei PDP.

- **COORDINATORE DI CLASSE:** prende contatti con la scuola frequentata in precedenza e cura le relazioni all'interno del Consiglio di classe e con la famiglia. Cura la stesura del Piano Didattico Personalizzato concordato fra i docenti, la famiglia ed eventuali altri operatori. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PDP e aggiorna il Consiglio di classe sul percorso dello studente. Convoca la famiglia per segnalare eventuali situazioni di difficoltà dello studente.

- **CONSIGLIO DI CLASSE:** conoscenza e accoglienza. Imposta la programmazione pedagogico-didattica tenendo conto dei bisogni educativi di tutti gli alunni presenti in classe. Individua casi di svantaggio (linguistico-culturale, socio-economico, disagio comportamentale-relazionale o altro..) e per questi allievi predisporre eventuali PDP, anche temporanei. Promuove un'attività didattica inclusiva. Con il consenso della famiglia formula il PDP. Effettua un riscontro delle attività programmate nel PDP, con eventuali modifiche e integrazioni. Tiene conto, in sede di valutazione intermedia e finale, accanto al rendimento scolastico, dei progressi e dei miglioramenti dello studente sul piano dell'autonomia e della crescita personale.

- **LA FAMIGLIA:** Collabora e condivide il percorso didattico personalizzato.

INDIVIDUAZIONE DI PROCEDURE

COMPILAZIONE SCHEDA DI INDIVIDUAZIONE DEI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (a cura del C.d.C.): L'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali afferenti all'area dello svantaggio (socioeconomico, linguistico-culturale, ecc) da parte del Consiglio di

Classe deve avvenire sulla base di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche (CM n.8/2013). A tal proposito nel nostro Istituto viene adottata una Scheda di Individuazione BES - Svantaggio che presenta una dettagliata griglia di osservazione su base ICF.

ACQUISIZIONE CONSENSO DELLA FAMIGLIA, ATTRAVERSO LA FIRMA, ALLA PREDISPOSIZIONE DI UN PDP: La mancata adesione della Famiglia alla stesura del PDP, non solleva gli insegnanti dall'attuazione del diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, in quanto, la Direttiva Ministeriale, richiama espressamente i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2000.

STESURA E MESSA A PUNTO DI UN PIANO D'INTERVENTO: PDP - BES SVANTAGGIO (a cura del C.d.C.): Si procede alla progettazione di azioni mirate, utilizzando le risorse e le competenze disponibili all'interno o all'esterno della scuola, agendo sull'alunno individualmente, in piccolo gruppo o sull'intero gruppo classe secondo le necessità, attraverso il coinvolgimento del Team, del Consiglio di classe, della Famiglia, della Funzione Strumentale o del Referente BES. Il Consiglio di Classe, d'intesa con la famiglia, predispone un percorso didattico personalizzato mediante la stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato). Nel nostro istituto viene adottato un modello di PDP specifico per alunni con BES-Svantaggio (senza certificazione). Il PDP è sottoposto a monitoraggio. Le verifiche dei risultati e la congruenza delle scelte effettuate avvengono in coincidenza con le verifiche periodiche quadrimestrali.

VALUTAZIONE: Al momento della valutazione, per tutti gli alunni con BES-Svantaggio, è necessario tener conto, da un lato, dei risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato. È perciò importante: concordare con l'alunno alcune attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe; definire le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze; individuare modalità di verifica che prevedano prove quanto più possibile assimilabili al percorso comune; stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva; trasferire le informazioni da un

ordine di scuola ad un altro, nei momenti di passaggio. Per gli alunni che non sono in possesso di una certificazione clinica, non sono previste misure dispensative o strumenti compensativi, anche se indicati nel PDP. Pertanto, tali alunni svolgeranno, come precisato dalla nota MIUR n. 5772 del 4 aprile 2019, le stesse prove dei compagni di classe sia nell'ambito delle prove INVALSI CBT che dell'esame conclusivo del I ciclo. In questi casi, il PDP non va comunque considerato un inutile adempimento burocratico, ma va inteso come il necessario strumento di lavoro per dichiarare e sistematizzare gli interventi educativi e didattici che i consigli di classe intendono mettere in campo per assicurare all'alunno gli adeguati strumenti di supporto indispensabili per la sua partecipazione alla vita scolastica su un piano di uguaglianza con gli altri compagni e compagne di classe, coinvolgendo la famiglia, e impegnandosi a verificare e monitorare i progressi nel tempo rispetto agli obiettivi personalizzati prefissati.

BES AREA 3

ALUNNI STRANIERI

Gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia o che non hanno ancora acquisito le adeguate competenze linguistiche si trovano in una situazione di svantaggio linguistico-culturale che condiziona negativamente la loro relazione con l'ambiente, i contesti e le persone incontrate. Tutto ciò impedisce una partecipazione efficace al processo di apprendimento e consolida, invece, condizioni di reale marginalità che conducono a scelte dispersive.

FINALITÀ:

- garantire il diritto all'istruzione agli studenti non di madrelingua italiana, con difficoltà di vario livello riscontrate nelle competenze linguistiche in lingua italiana onde favorirne il successo scolastico; contribuire al pieno inserimento nel contesto socio-culturale del Paese e della città;
- favorire lo scambio tra diverse culture, elemento di ricchezza e di stimolo culturale;
- promuovere il senso di appartenenza alla comunità scolastica, cittadina,

nazionale;

- promuovere la ricchezza insita nell'appartenenza a diverse culture e rendere tutti gli studenti «cittadini del mondo»: educazione alla mondialità.

FASI E TEMPI:

- iscrizione entro i termini consentiti dalle norme ministeriali, con indicazione della data di arrivo nel nostro Paese e del possesso/non possesso della conoscenza di base della lingua italiana;
- predisposizione dell'accoglienza per studenti stranieri;
- pre-accoglienza per gli studenti di recente/recentissima immigrazione prima dell'avvio delle lezioni – in questa fase saranno testate le competenze linguistiche e si avvierà il/i corso/i di apprendimento-sostegno in lingua italiana (settembre);
- accoglienza – in questa fase saranno realizzate le attività predisposte (settembre);
- rilevamento degli specifici bisogni formativi linguistici – somministrazione di test di livello a tutti gli studenti stranieri con scarsa conoscenza della lingua italiana predisposizione di corsi di sostegno (settembre);
- predisposizione – da parte dei Consigli di classe coinvolti del Piano Didattico Personalizzato; verifica e valutazione al termine dei quadrimestri.

PERSONALE COINVOLTO

F.S. INCLUSIONE: Predisporre la documentazione, Controlla presso la Segreteria didattica la documentazione in ingresso. Diffonde presso i Consigli di classe le normative vigenti e fornisce eventuali chiarimenti. Diffonde e pubblicizza eventuali corsi di formazione o aggiornamento. Raccorda i diversi soggetti dell'azione formativa (scuole, famiglie, enti, associazioni territoriali che operano nel campo dello svantaggio linguistico).

Attua il monitoraggio delle azioni. Collabora, ove richiesto, al superamento di eventuali problemi che possano presentarsi nella classe ove sono inseriti alunni stranieri e fornisce ai colleghi materiali utili alla didattica e alla valutazione.

- REFERENTE BES: Collabora con la Funzione Strumentale per l'Inclusione nella rilevazione degli alunni stranieri. Predisponde insieme al Dirigente un piano di lavoro per i docenti dell'organico del potenziamento per promuovere interventi di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Fornisce collaborazione/consulenza alla stesura del PDP.

Raccoglie, controlla e ha cura di ordinare e custodire, per tutti gli alunni con BES Area 3, le rispettive Schede di Individuazione con relativa registrazione del consenso o del dissenso delle famiglie, i PDP e le Schede di monitoraggio e Verifica dei PDP.

- COORDINATORE DI CLASSE: Effettua un primo colloquio con gli studenti stranieri per desumere indicazioni utili al progetto educativo personalizzato e ne lascia traccia documentale (modulo fornito). Chiarisce alla classe quali sono le difficoltà degli studenti neo-arrivati e li invita alla fattiva collaborazione. Predisponde, con il Consiglio di classe, il PDP e ne verifica periodicamente, mediante colloqui con i suoi membri, la realizzazione per correggere/aggiornare alcuni passaggi, ove necessario. Mantiene i contatti con la famiglia e con il referente BES d'istituto. Coordina le attività pianificate. È garante di quanto concordato nel PDP.

- CONSIGLIO DI CLASSE: Conoscenza e accoglienza Favorisce l'inserimento dell'alunno straniero, fornendogli materiale didattico adeguato al livello di competenze rilevato. Si documenta sui materiali di supporto presenti all'interno della scuola Prende atto delle normative vigenti e le declina nel modo opportuno. Somministra i test di ingresso nelle diverse discipline per verificare il livello di conoscenze e competenze e declinare l'intervento; Definisce il PDP e lo condivide con la famiglia in coincidenza con il Consiglio di classe di ottobre. Verifica il riscontro delle attività programmate in sede di Consiglio

A conclusione dell'anno scolastico effettua il riscontro di quanto programmato nel PDP.

In sede di valutazione finale, tiene conto dei progressi dell'allievo e della sua crescita personale.

- LA FAMIGLIA: È invitata a collaborare con la scuola al fine di perseguire il positivo

sviluppo del figlio/figlia attraverso l'individuazione di un percorso didattico/educativo personalizzato. Condivide il PDP elaborato dal Consiglio di classe. Mantiene i contatti con gli insegnanti. Verifica la regolarità della frequenza e gli esiti conseguiti. Supporta il figlio incoraggiandolo nell'impegno.

Le novità introdotte dal D.Lgs. 66 del 2017 "Promozione dell'inclusione scolastica per gli studenti con disabilità"

Il D.Lgs. n. 66/17 ridefinisce molte delle procedure previste per gli alunni con disabilità, riformando non pochi aspetti della Legge 104/92. Il decreto legislativo con i suoi 20 articoli raccolti in 6 Capi, è entrato in vigore il 31 maggio, 2017 anche se alcuni cambiamenti previsti saranno di fatto introdotti solo a partire dal 1 gennaio 2019. Di seguito si sintetizzano le principali novità.

Il Capo III riguarda le procedure di certificazione e documentazione per l'inclusione scolastica.

Articolo 5 - La domanda per l'accertamento della disabilità in età evolutiva è presentata all'INPS. Nuove commissioni e nuova documentazione medica da stilare: una Valutazione diagnostica funzionale e un Profilo di funzionamento, redatto secondo i criteri del modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) che andranno a sostituire integralmente la Diagnosi Funzionale e il Profilo Dinamico Funzionale. Il Profilo di funzionamento sarà prodotto dall'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR del 24/02/1994, e rappresenta il documento propedeutico e necessario alla predisposizione del Progetto individuale e del Piano educativo individualizzato.

Il Capo IV riguarda la Progettazione e l'organizzazione scolastica per l'inclusione.

Articolo 6- Il Progetto individuale, di cui alla L. n. 328/00 è redatto dal competente Ente locale sulla base del Profilo di funzionamento, su richiesta e con la collaborazione dei genitori. Le prestazioni, i servizi e le misure previste sono definite anche in collaborazione con le istituzioni scolastiche.

Articolo 7 - Il PEI è elaborato e approvato dai docenti con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la

classe e con l'alunno con disabilità, nonché con il supporto dell'Unità di valutazione multidisciplinare, andando ad individuare strumenti e strategie, modalità didattiche e di coordinamento degli interventi. Dev'essere redatto all'inizio di ogni anno scolastico e aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni.

Articolo 8 – Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Articolo 9 – Presso ogni Ufficio Scolastico Regionale (USR) è istituito il Gruppo di Lavoro Inter Istituzionale Regionale (GLIR) con compiti di consulenza e proposta all'USR per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma, supporto al Gruppo per l'Inclusione Territoriale (GIT), supporto alle reti di scuole per la progettazione e la realizzazione dei piani di formazione in servizio. Il GIT riceve dai dirigenti scolastici le proposte di quantificazione delle risorse di sostegno didattico, le verifica e formula la relativa proposta all'USR. Per lo svolgimento di ulteriori compiti di consultazione e coordinamento il GIT è integrato da Associazioni, ASL ed Enti locali. Presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) composto da docenti, eventualmente personale ATA e specialisti ASL, con il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione sociale, nonché nell'attuazione del PEI.

Articolo 10 – Il dirigente scolastico, sulla base dei singoli PEI, propone al GIT la quantificazione dell'organico relativo ai posti di sostegno. Il GIT, sulla base del Piano per l'inclusione, dei Profili di funzionamento, dei PEI, dei Progetti individuali verifica la quantificazione delle risorse di sostegno didattico effettuata da ciascuna scuola e formula una relativa proposta all'USR, che infine, assegna le risorse.

Il D.Lgs 96/2019: le modifiche al D.Lgs 66/2017

Nella Gazzetta Ufficiale del 28 agosto è stato pubblicato il decreto legislativo n. 96 del 7 agosto 2019 recante Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 13

aprile 2017, n. 66, recante: «Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107». Il nuovo testo di legge, entrato in vigore il 12 settembre 2019, introduce alcune importanti modifiche al D.Lgs 66/2017:

- Maggiore insistenza sul principio di accomodamento ragionevole come principio guida per l'utilizzo delle risorse per il sostegno dei singoli PEI (D.Lgs. 96/2019, art. 7, Modifiche all'art. 8 del D.Lgs 66/2017).
- Estensione dell'adozione dei criteri dell'ICF anche all'accertamento della condizione di disabilità (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017)
- Modifica delle commissioni mediche per l'accertamento della disabilità e precisazione dei partecipanti alla stesura dei documenti per l'Inclusione (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, c. 3). La commissione medica per la redazione del Profilo di Funzionamento è stata notevolmente ridimensionata, con un numero di elementi che oscilla da 3 a un massimo di 4 professionisti (Neuropsichiatra infantile o esperto nella patologia più almeno due tra terapeuta della riabilitazione, psicologo e assistente sociale o rappresentante dell'Ente Locale). Ad essa si aggiunge la collaborazione dei genitori, la partecipazione dell'alunno -"nella massima misura possibile"- e della scuola nella persona del dirigente scolastico o di un docente specializzato in sostegno didattico (il decreto precedente indicava un rappresentante generico dell'istituzione scolastica, individuato "preferibilmente" tra i docenti).
- Circostrizione più puntuale del Piano Educativo Individualizzato. All'art. 6 del D.Lgs 96/2019 si specifica che il documento deve essere redatto dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione di cui all'art. 8 del suddetto decreto e deve contenere una quantificazione delle ore e delle risorse necessarie per il sostegno, nonché tutti gli strumenti, le strategie e gli interventi educativi e didattici (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 4). Inoltre, sono stabilite scadenze univoche, ancorché non cogenti, per la sua redazione: il PEI "va redatto in via provvisoria entro giugno e in via definitiva, di norma, non oltre il mese di

ottobre" (D.Lgs 96/2019, art. 6, c. 1, punto 6).

- Chiarificazione dei rapporti tra i differenti documenti per l'inclusione scolastica, con particolare riferimento al Progetto Individuale: Il Piano Educativo Individualizzato è ora definito univocamente come "facente parte del progetto individuale" (D.Lgs 96/2019, art. 4, Modifica all'art. 5 del D.Lgs 66/2017, sostituzione della lettera b), sancendo definitivamente lo statuto del progetto individuale come summa onnicomprensiva degli interventi predisposti per il progetto di vita della persona con disabilità.
- Introduzione, a livello di singola istituzione scolastica, del Gruppo di Lavoro Operativo per la progettazione per l'inclusione dei singoli alunni con accertata condizione di disabilità ai fini dell'inclusione scolastica (GLO, D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 10, Modifica all'art. 9 del D.Lgs 66/2017): si tratta, in altre parole, di una legittimazione del GLHO, fino ad oggi lasciato in ombra dalla legislazione e inserito solo in sporadici riferimenti come operativo ma destinato ad essere sostituito dal GLI. In seguito alla modifica del decreto si chiarisce il rapporto di sinergia e azione complementare ai fini dell'inclusione scolastica tra GLO (a livello di singoli alunni) e GLI (a livello di intero istituto).
- Riconoscimento e istituzionalizzazione della realtà dei Centri Territoriali di Supporto e delle Scuole Polo come importante supporto per l'inclusione scolastica (D.Lgs 96/2019, Art. 8, Modifica all'art. 9 del D.lgs 66/2017, aggiunta dei commi 2-bis e 2-ter).
- Definizione più precisa dei ruoli del GIT: essi costituiscono da un lato la cinghia di trasmissione a livello di ambito territoriale tra Istituzioni e Ufficio Scolastico Regionale e, dall'altro, sono un punto di riferimento e supporto per i gruppi per l'inclusione delle singole Istituzioni scolastiche (D.Lgs 96/2019, art. 8, commi 1-7).
- Maggiore rilievo all'interistituzionalità del progetto inclusivo. La maggior parte dei documenti per l'inclusione prevede la collaborazione, a diverso titolo, dei rappresentanti di almeno due delle diverse realtà territoriali (Sanità, Scuola, Ente Locale). A titolo di esempio, la stesura del progetto individuale è ora

affidata non esclusivamente all'Ente Locale (D.Lgs 66/2017, art. 6, c. 2), ma all'azione sinergica di quest'ultimo d'intesa con la competente Azienda Sanitaria Locale (D.Lgs 96/2019, art. 7, c. 1, b). Ancora, l'azione dei gruppi di lavoro per l'inclusione può avvalersi della collaborazione delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità nell'inclusione scolastica, degli Enti Locali e delle Aziende Sanitarie Locali (D.Lgs 96/2019, art. 8, c. 6). In virtù di questa impostazione, la quasi totalità del processo di inclusione è affidata ad un'autentica azione di rete tra le Istituzioni presenti sul territorio.

ALLEGATI:

PIANO PER L'INCLUSIONE 2019-2022.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, prevedono l'adozione, da parte delle Scuole di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti". La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. "Ogni istituzione scolastica del Sistema nazionale di istruzione e formazione definisce le modalità di realizzazione della didattica digitale integrata, in un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. La didattica digitale integrata è intesa come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown, a tutti gli alunni, secondo le indicazioni impartite nel presente documento.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.” (cfr. Linee Guida DDI) Il presente Piano, adottato per l’a.s.2021/2022 con delibera del Collegio dei Docenti del 29 ottobre 2021 che integra il PTOF, contempla la DAD, non come didattica d’emergenza, ma Didattica Digitale Integrata e considera le nuove tecnologie uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

ALLEGATI:

Piano per la DDI.pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>«Nello svolgimento delle proprie funzioni organizzative e amministrative, il dirigente può anche avvalersi di docenti collaboratori da lui individuati, ai quali possono essere delegati specifici compiti» (art.25 bis, comma 5 del D.Lgs.59/1998). Tale nomina, di natura prevalentemente fiduciaria, è finalizzata al coinvolgimento nella gestione della scuola di insegnanti che, a giudizio del dirigente, si siano mostrati in possesso delle competenze richieste per il raggiungimento di particolari obiettivi e risultati. È inoltre previsto che il dirigente scolastico possa scegliere tra i propri collaboratori un docente che espliciti le funzioni vicarie, detto collaboratore vicario che possa sostituirlo in caso di assenza o di impedimento per brevi periodi. I collaboratori del Dirigente Scolastico • collaborano alla predisposizione del Piano Annuale delle Attività, con particolare attenzione ai calendari per i Consigli di classe, scrutini e ricevimento pomeridiano dei genitori; • collaborano nella</p>	2
----------------------	--	---



	<p>predisposizione delle circolari; • collaborano alla formulazione dell'ordine del giorno del Collegio dei docenti e si occupano della verbalizzazione delle sedute dello stesso Collegio e della verifica delle presenze in cooperazione con il Dirigente Scolastico; • raccolgono e controllano le indicazioni dei coordinatori di classe in merito alla scelta dei libri di testo; • controllano il regolare funzionamento delle attività didattiche; • gestiscono sostituzioni, permessi, recuperi, ore eccedenti; • valutano ed eventualmente accettano le richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal Regolamento d'Istituto; • accolgono i nuovi docenti; • forniscono supporto nella gestione del sito web, proponendo in taluni casi anche programmi per l'introduzione di nuove tecnologie intese a ottenere un migliore rendimento dei servizi e una più idonea organizzazione del lavoro; • gestiscono le relazioni con il personale scolastico, con le famiglie degli alunni e comunicano al Dirigente eventuali problematiche emerse; • presiedono riunioni interne e partecipano a incontri con organismi esterni, su delega del Dirigente Scolastico.</p>	
Funzione strumentale	<p>I docenti incaricati di Funzione Strumentale (F.S.) si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione. I docenti F.S. vengono designati con delibera</p>	4



del Collegio dei docenti, tra coloro che ne fanno domanda sulla base della procedura prevista, in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, in base alle loro competenze, esperienze professionali o capacità relazionali. La loro azione è indirizzata a garantire la realizzazione del PTOF e il suo arricchimento anche in relazione con enti e istituzioni esterne.

All'interno del nostro Istituto i docenti incaricati di Funzione Strumentale curano le seguenti aree:

- Coordinamento PTOF e Sostegno al lavoro dei docenti, con il compito di elaborare, integrare, progettare e coordinare le attività del Piano triennale dell'offerta formativa; analizzare i bisogni formativi dei docenti; predisporre e gestire il piano di formazione e aggiornamento; gestire monitoraggi e rilevazioni istituzionali; acquisire i dati relativi alle Prove Invalsi e diffonderne gli esiti; valutazione del PTOF;
- Inclusione, con il compito di organizzare e gestire la documentazione educativa, curare i rapporti con l'ASL e con gli Enti del Territorio; progettare, pianificare e calendarizzare specifiche attività, coordinare i GLO e il GLI; curare il passaggio degli alunni ad altro ordine di scuola in raccordo con la funzione strumentale "Continuità/Orientamento".
- Interventi e servizi per gli studenti, con il compito di coordinare e gestire le attività di continuità, di orientamento e tutoraggio; promuovere e coordinare la progettualità di raccordo tra i diversi gradi di scuola;



	<p>attuare iniziative atte a favorire il passaggio da un ordine di scuola all'altro; organizzare visite guidate e viaggi di istruzione. •</p> <p>Relazioni con l'esterno, con il compito di promuovere e progettare attività con scuole enti, associazioni del territorio; curare i rapporti con il territorio (Scuole, Enti e soggetti istituzionali, economico produttivi, culturali, sociali ecc.) volti all'implementazione della mission d'istituto; raccogliere e pubblicizzare anche su giornali locali telematici iniziative significative (progetti, attività di sperimentazione, partecipazione a concorsi ecc.).</p>	
Capodipartimento	<p>Il capodipartimento, eletto dai membri del dipartimento stesso ha un ruolo fondamentale: • funge da moderatore nel corso dei dibattiti; • si fa promotore dell'adeguamento alle novità in ambito didattico, focalizzando l'attenzione sul concetto di competenza e sul nuovo modo di programmare; • cura l'aspetto di relazione con la dirigenza rispetto a quanto emerso dal dibattito.</p>	9
Responsabile di laboratorio	<p>Il Dirigente scolastico individua cinque docenti a cui attribuire l'incarico di Responsabile di laboratorio, relativamente al Laboratorio linguistico, al Laboratorio di informatica, al Laboratorio scientifico, al Laboratorio musicale e alla palestra. Ad essi spettano i seguenti compiti: • controllare e verificare in avvio di anno scolastico, utilizzando l'elenco descrittivo fornito dal DSGA, i beni contenuti in</p>	5



	<p>laboratori, avendo cura durante l'anno del materiale didattico, tecnico e scientifico presente in essi (art. 27. D.l. 44); • indicare all'inizio dell'anno scolastico il fabbisogno annuo di materiali di consumo del laboratorio di cui ha la responsabilità; • formulare un orario di utilizzo del laboratorio di cui è responsabile, sentiti i colleghi che ne fruiscono, specificando criteri adottati e priorità individuate anche a livello di collegio docenti; • controllare periodicamente durante l'anno il funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio, palestra affidati, segnalando guasti, anomalie e rotture al DSGA; • controllare e verificare, al termine dell'anno scolastico, il corretto funzionamento dei beni contenuti nel laboratorio affidato, restituendo l'elenco descrittivo citato al punto 1 al DSGA e fornendo contestualmente suggerimenti per un miglioramento degli standard di qualità e di fruizione di quanto di sua competenza; • redigere, alla fine dell'anno scolastico, una relazione sull'utilizzo del laboratorio da parte dei docenti, i punti di forza e criticità.</p>	
Animatore digitale	<p>L'animatore digitale ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola (nota 17791 del 19 novembre 2015). Il suo profilo è rivolto a: • Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità</p>	1



	<p>scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; • Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; • Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure. • Amministratore Gsuite con supporto ad alunni, famiglie e personale della scuola ; gestione dei servizi Google inclusi nella Gsuite (Classroom, Meet, Drive, Calendar, etc)</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale coadiuva l'Animatore digitale nello svolgimento delle sue funzioni.</p>	3
Referenti	<p>All'interno del nostro Istituto, la funzione di Referenti viene assegnata nell'ambito dell'Educazione alla salute, dell'Educazione ambientale, alunni DSA , alunni BES,</p>	7



	<p>bullismo e cyber-bullismo, Erasmus e eTwinning, orario scolastico. I Referenti promuovono e coordinano iniziative interne ponendo intenzionalmente l'accento sulla:</p> <ul style="list-style-type: none"> • valorizzazione dell'esistente • creazione di una cornice di senso ampia in cui gli interventi siano collocati in modo chiaro, sinergico e coordinato rispetto ai bisogni e al contesto • ricerca di un' ampia condivisione su obiettivi e contenuti • utilizzo di messaggi univoci, chiari e convergenti nelle finalità. <p>Questo primo aspetto del ruolo, il docente lo attua prevalentemente su di un piano "informale", dando prova di saper tessere relazioni, sollecitare riflessioni, di far arrivare messaggi, di allestire contesti, di proporre modelli, di mediare posizioni, di favorire climi scolastici adatti all'apprendimento e ricettivi di proposte. Questo piano si intreccia in modo complementare a quello "formale" che caratterizza maggiormente il secondo aspetto del ruolo di facilitatore del referente ossia quello di agire da fulcro tra l'interno e l'esterno della scuola, mantenendo i contatti con Dipartimenti, Enti locali, associazioni, ecc.</p>	
--	---	--

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA	Supporto alle classi con alunni con BES Impiegato in attività di:	1



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>Supporto alle classi con alunni con BES</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1
AA25 - LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (FRANCESE)	<p>Supporto alle classi con alunni con BES</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	1

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	<p>Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) sovrintende ai servizi amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. • è responsabile della procedura gestione della documentazione; • è responsabile della procedura servizi amministrativi e di supporto; • organizza l'attività del personale addetto ai servizi amministrativi dell'Istituto; • organizza l'attività dei collaboratori scolastici e degli assistenti tecnici in base alle direttive del DS; • predispone il</p>
---	---

**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

	Programma Annuale ed i budget di spesa in collaborazione con il DS; • controlla i flussi di spesa dei parametri di preventivo; • predispone il Conto Consuntivo, i libri fiscali e la relazione finanziaria; • gestisce l'archivio documentale dei collaboratori esterni; • gestisce la modulistica della committenza pubblica per la apertura, la conduzione e la chiusura corsi e per la rendicontazione; • gestisce i rapporti con i collaboratori esterni e con i fornitori; • gestisce la contabilità corrente e gli adempimenti fiscali; • sovrintende la segreteria e lo smistamento delle comunicazioni; • può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali;
Ufficio protocollo	- Corrispondenza in arrivo e in partenza - Raccolta atti da sottoporre alla firma - Archivio - Albo - Attività organi collegiali
Ufficio acquisti	- Programmazione, gestione e rendicontazione finanziaria - Gestione patrimoniale e magazzino
Ufficio per la didattica	- Servizi di assistenza agli alunni - Supporto alle attività progettuali di ampliamento dell'offerta formativa
Ufficio personale	- Contratti - Nomine - Liquidazione e pagamento dei trattamenti economici e connessi adempimenti contributivi e fiscali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

**❖ RETE DI SCOPO PER LA FORMAZIONE AMBITO 8**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Il presente accordo fra le istituzioni scolastiche dell'AMBITO 8, costituito dalla scuola capofila "P.N.Vaccina" di Andria e da tutte le scuole di Andria, Barletta, Trani e Bisceglie, ha ad oggetto la progettazione e realizzazione delle seguenti attività:

- rilevazione dei bisogni formativi del personale delle singole scuole in rete dell';
- individuazione delle tematiche da approfondire nell'ottica dell'unitarietà e dell'organicità degli interventi all'interno dell'Ambito 8 considerando i Piani di formazione delle istituzioni scolastiche;
- elaborazione di un piano triennale di formazione dei docenti d'ambito, calibrato sui reali bisogni delle scuole emersi dai singoli piani d'istituto, in coerenza con le priorità del Rapporto di Autovalutazione e degli obiettivi di processo inseriti nei Piani di Miglioramento di ciascuna scuola;
- realizzazione del piano triennale di formazione dei docenti di ambito di cui al punto precedente
- produzione di eventuali strumenti operativi da condividere tra le scuole della Rete e da utilizzare nella didattica quotidiana, nell'ottica di un confronto continuo volto al miglioramento;
- monitoraggio e valutazione delle azioni realizzate al fine di aggiornare ed eventualmente migliorare il Piano di formazione triennale di ambito;



- promozione di forme di raccordo con l'UST di Bari, con l'USR per la Puglia e con gli altri ambiti territoriali al fine di realizzare e gestire le varie azioni con una progettualità condivisa e tenendo conto degli specifici interessi territoriali comuni.

❖ **RETE MUSICA PER L'INNOVAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete, sottoscritto dal liceo musicale "Casardi" di Barletta e le scuole medie ad indirizzo musicale della provincia Bari-Bat, ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni sopradette aderenti per il conseguimento di finalità condivise e la progettazione/realizzazione delle seguenti attività:

- ampliamento dell'offerta formativa
- orientamento in entrata e uscita per gli studenti di ogni ordine e grado
- elaborazione di proposte per la costruzione di curricoli verticali con attenzione ai raccordi tra i diversi ordini scolastici
- promozione tra le istituzioni scolastiche e le identità associative locali della cultura e della pratica musicale
- sostegno alla cultura musicale, anche in riferimento al D.M. 31 gennaio 2011 n. 8, nelle scuole di ogni ordine e grado
- rapporti tra scuola e mondo del lavoro (alternanza scuola-lavoro, laboratori per l'occupabilità, educazione all'imprenditorialità, iniziative nei settori delle arti)
- raccolta e divulgazione di informazioni, progetti, esperienze, buone pratiche organizzative e didattiche, anche in collegamento con il Conservatorio e l'Università



- diffusione delle tecnologie musicali
- attività di formazione e tirocinio per il personale scolastico delle classi di concorso A029 (Musica negli istituti di Istruzione secondaria di II grado), A030 (Musica nella Scuola Secondaria di I grado), A055 (Strumento musicale nella Scuola secondaria di II grado), A056 (Strumento musicale nella Scuola Secondaria di I grado), A053 (Storia della musica), A063 (Tecnologie musicali), A064 (Teoria, analisi e composizione)
- inclusione degli studenti diversamente abili, con disturbi specifici dell'apprendimento e bisogni educativi speciali
- rappresentare le esigenze di attribuzione delle risorse alle istituzioni scolastiche ad indirizzo musicale delle scuole della rete presso l'Ufficio Scolastico Territoriale di Bari.

❖ **PROTOCOLLO D'INTESA "SCUOLA E TERRITORIO"**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Associazioni sportive • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Altri soggetti
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

Approfondimento:

Il protocollo d'intesa "Scuola e territorio" sancisce la collaborazione fra l'istituzione scolastica e le associazioni del territorio che perseguono obiettivi educativi di promozione della crescita sociale, civile e culturale e ha per oggetto:

- gli strumenti, le prassi e i processi che favoriscono l'apprendimento allo scopo di migliorare la qualità degli interventi sugli alunni;



- progetti di studio e ricerca, attività di documentazione, nonché attività di formazione, incontri e seminari su tematiche attinenti al piano dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica;
- la progettazione di interventi mirati anche in riferimento alla partecipazione a bandi e concorsi;
- perseguire la valorizzazione delle risorse del territorio e insieme la riconoscibilità della dimensione europea, nazionale e locale;
- la realizzazione di progetti formativi con le associazioni aderenti, opportunamente coinvolte a seconda degli obiettivi da raggiungere e dei bisogni emersi, nell'ottica del rispetto e della valorizzazione delle esperienze consolidate da ognuna delle parti (scuola/associazioni);
- l'apertura della scuola al territorio, quale laboratorio permanente di sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva.

A tal fine le parti, nel rispetto della reciproca autonomia e in riferimento al settore di interesse specifico di ciascuna associazione, condividono i seguenti obiettivi culturali comuni:

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte, nel cinema e nel teatro attraverso specifici accordi volti a promuovere iniziative, incontri, dibattiti, seminari, laboratori didattici e a facilitare l'accesso all'offerta di rappresentazioni teatrali, concerti e manifestazioni per gli studenti, rispondendo ai bisogni formativi che la scuola deve garantire in ambito di educazione alla creatività, come occasione di educazione ai linguaggi verbali e non verbali, di promozione culturale;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e



allo sport;

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;

- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale.

❖ **“PROGETTI TERRITORIALI PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO”**

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

L'accordo di rete è rivolto a studenti e genitori delle istituzioni scolastiche aderenti e ha lo scopo di :

- creare una consapevolezza diffusa sulla presenza del bullismo all'interno delle istituzioni scolastiche e formative di ogni ordine e grado;



- accrescere le capacità di intervento, sia in ottica preventiva, sia di gestione degli episodi già verificatisi;
- approfondire la conoscenza delle tecnologie digitali, del funzionamento del web, delle dinamiche dei social network;
- fornire alle studentesse e agli studenti gli strumenti e le conoscenze per un corretto utilizzo dei mezzi di comunicazione;
- sperimentare modalità innovative ed efficaci per favorire il protagonismo degli studenti e responsabilizzarli nelle relazioni tra pari;
- coinvolgere diversi attori, con particolare attenzione ai genitori, ai soggetti sociali e alle realtà aggregative, per garantire la promozione di azioni di prevenzione e contrasto anche in contesti diversi da quello strettamente scolastico;
- diffondere e replicare le iniziative su tutto il territorio provinciale di riferimento, valorizzando le buone prassi già sperimentate;
- creare stabili raccordi e collaborazioni fra i referenti scolastici per il Bullismo e Cyberbullismo.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ REALIZZARE IL CURRICOLO E SVILUPPARE COMPETENZE ATTRAVERSO LA DIDATTICA QUOTIDIANA

"Sviluppare competenze [...] non significa trascurare abilità e conoscenze che sono strumenti essenziali che caratterizzano l'agire competente. Non cambiano gli oggetti dell'insegnamento e dell'apprendimento. Cambia, piuttosto, il senso in cui le cose insegnate vanno iscritte, la finalità ultima e, certamente, le modalità con cui vengono proposte per l'apprendimento." (F. Da Re, *Competenze - didattica, valutazione, certificazione*, Pearson Italia, 2016). La presente attività si pone come obiettivo quello di prendere in esame le condizioni che rendono un ambiente di apprendimento "favorevole allo sviluppo della competenza" unitamente alle attività che più facilmente vi contribuiscono, dal momento che le stesse condizioni sono strumenti essenziali per una didattica inclusiva che consenta a tutti gli studenti di mettere a frutto le proprie risorse e sviluppare le proprie potenzialità.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Comunità di pratiche• Lezione frontale
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ NUOVE TECNOLOGIE APPLICATE ALLA DIDATTICA

Formazione docenti per la Didattica Digitale Integrata

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ GESTIONE DELLA CLASSE E SUCCESSO FORMATIVO DEGLI ALUNNI CON BES

Il numero sempre crescente di alunni con BES all'interno delle classi richiede al personale docente una formazione che consenta di garantire agli studenti un sereno svolgimento del lavoro di classe e, al tempo stesso, garantire il successo formativo degli stessi. Le lezioni frontali si articoleranno sulle seguenti tematiche: - conoscenza dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA) e dei Bisogni Educativi Speciali (BES), con riferimento alla normativa vigente. - DSA e BES: come riconoscerli. - indicazioni didattiche e buone prassi per la gestione della classe; metodologie didattiche inclusive. - forme adeguate di verifica e valutazione; problematiche relative alle prove INVALSI e degli Esami di Stato. Durante le ore di workshop/attività laboratoriali si effettuerà: - la lettura della diagnosi e compilazione di un



PDP: strumenti dispensativi e compensativi; - la discussione di casi presentati dai docenti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA

L'apertura all'Europa e la mobilità di docenti e studenti, intensificatasi negli ultimi anni grazie alla partecipazione ai progetti Comenius prima ed Erasmus + poi, fa crescere il bisogno di contribuire allo sviluppo di una cittadinanza globale che investa su tutte le dimensioni: parità di genere, prevenzione e contrasto al bullismo e al cyber-bullismo, educazione ambientale, educazione alimentare e corretti stili di vita, cura dei beni comuni, legalità e cittadinanza attiva, dialogo interculturale e interreligioso, migrazioni, educazione alla pace. La partecipazione di diversi docenti del nostro Istituto al progetto europeo Erasmus+ azione KA1 nell'arco del biennio 2018-2020, costituisce una preziosa occasione di arricchimento professionale. Inoltre, la partecipazione ai progetti Erasmus+ azione KA2, contribuisce a migliorare l'insegnamento e l'apprendimento, amplia gli orizzonti degli alunni e alimenta le loro ambizioni, è da stimolo alle attività di ricerca-azione all'interno dell'intera comunità scolastica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione• Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



❖ **RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO**

"Con l'emanazione del DPR 80/2013 e della legge 107/2015 si sta delineando un compiuto sistema di valutazione finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La cultura della valutazione sottesa a questo sistema si basa sul rapporto ricorsivo tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti" (Piano per la formazione dei docenti 2016-2019) Si ritiene pertanto opportuno formare in maniera specifica un gruppo di docenti che collaboreranno col dirigente scolastico all'autovalutazione della scuola sulle seguenti tematiche: autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **EDUCAZIONE CIVICA**

La Legge n 92/2019 ha introdotto dall'anno scolastico 2020/2021 l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica. Il tema dell'Educazione civica assume un'importanza strategica e contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, capaci di una partecipazione piena e consapevole alla vita nella società. Le successive Linee Guida ribadiscono l'importanza della formazione dei docenti su obiettivi, contenuti e strategie metodologiche al fine di declinare le macroaree dell'Educazione civica (Conoscenza della Costituzione italiana e delle Istituzioni dell'UE- Cittadinanza attiva e digitale- Sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona) in percorsi trasversali alle discipline di studio.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento

Come previsto dalla Legge 107/2015, comma 124 la formazione in servizio diventa obbligatoria e coerente con il Piano triennale dell'offerta formativa della scuola e con le priorità indicate dal Ministero.

La nostra scuola, inserita nella rete ambito 8, facente capo alla Scuola secondaria di primo grado "Padre Nicolò Vaccina" di Andria, nel mese di febbraio 2017 ha effettuato una mappatura dei bisogni formativi dei docenti attraverso un apposito modulo su piattaforma Google Drive.

Tenendo conto degli ambiti tematici individuati dal Piano Nazionale MIUR e dei correlati contenuti formativi, dei Traguardi e degli Obiettivi di Processo del Piano di Miglioramento (PDM) e dell'autodiagnosi compiuta attraverso il RAV, la scuola ha utilizzato i dati raccolti al fine di elaborare il Piano di Formazione dell'Istituzione scolastica.

Nel corso dell'anno scolastico 2020/2021 i docenti hanno svolto un'intensa attività di formazione sulle seguenti tematiche (in collegamento con il Piano nazionale della



formazione dei docenti):

- Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
- Inclusione e disabilità
- Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale
- Valutazione e miglioramento.

La formazione ha riguardato in modo particolare la didattica per competenze, l'innovazione metodologica e le competenze di base, il Cooperative learning nella DDI e l'attività di Gamification. I docenti si sono avvalsi delle opportunità formative messe a disposizione nell'ambito dei laboratori FUTURE LAB.

Alcuni docenti della scuola hanno partecipato anche alla formazione a livello di Ambito Territoriale accrescendo le proprie competenze in materia di inclusione e nell'insegnamento di educazione civica.

L'istituzione scolastica ha organizzato per tutto il Collegio docenti il corso di formazione VALUTARE BENE FA LA DIFFERENZA al fine di costruire strumenti valutativi utili ad accertare e valutare le conoscenze e le competenze degli allievi in entrata e in uscita a supporto dell'autovalutazione di istituto.

In particolare sono stati approfonditi i seguenti aspetti:

- com'è fatta una prova che funziona : validità e attendibilità.
- quali sono gli errori da evitare nella redazione di una prova.
- come leggere gli esiti delle prove a livello di istituto.

Per l'anno scolastico 2021/2022 il corpo docente approfondirà tematiche relative alle competenze di cittadinanza e cittadinanza globale con le seguenti possibili aree di intervento:

- I disturbi della condotta in classe;
- La gestione della classe;



-L'approccio cognitivo comportamentale nella didattica.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ ASSISTENZA AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ CONTRATTI E PROCEDURE AMMINISTRATIVO CONTABILI

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento



Per quanto riguarda il DSGA, gli Assistenti amministrativi e il personale ATA, il Piano di formazione di ambito prevede interventi formativi specifici per ciascun profilo. I bisogni formativi emersi sono:

- la nuova disciplina in materia di appalti pubblici (D.lgs 50/2016) e gli adempimenti connessi con i progetti PON (DSGA);
- le ricostruzioni di carriera e i rapporti con le ragionerie territoriali (assistenti amministrativi)
- la partecipazione alla gestione delle emergenze e del primo soccorso (collaboratori scolastici)
- l'accoglienza, la vigilanza e la comunicazione (collaboratori scolastici)

È stata già effettuata la formazione del DSGA e degli assistenti amministrativi e di un collaboratore scolastico nell'ambito del PNSD.